

---

A.IR. S.P.A

---



*RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO  
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2017*

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2017 che si presenta per l'esame e per l'approvazione si chiude con una perdita di euro 1.884.987, determinata dal verificarsi di alcuni eventi straordinari che hanno impattato negativamente sul risultato positivo che la gestione operativa della società era riuscita a generare. Di tali eventi si dirà più nel dettaglio nel seguito della relazione.

Per offrire uno schema di più diretta ed immediata lettura dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'esercizio 2017 sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati, sia per l'anno 2017 sia, per un opportuno confronto, per l'anno 2016<sup>1</sup>, integrati dalla indicazione degli indicatori finanziari e non finanziari richiesti dall'art. 2428 del c.c..

Si segnala che nel corso dell'2017 è avvenuta la fusione per incorporazione della controllata CTI-ATI spa e per tali motivi, in linea con quanto previsto sia dal codice civile sia dallo statuto societario, la società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

---

#### GOVERNANCE SOCIETARIA

---

---

#### La fusione per incorporazione ex art 2501 ter del c.c.

---

Con D.P.G.R. n. 221 del 04.11.2015 la Regione Campania ha approvato il "Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" nell'ambito del quale è stata prevista la fusione per incorporazione ex art. 2501 ter c.c. della CTI ATI S.p.A. in AIR S.p.A.

Il progetto di fusione è stato depositato in data 08.03.2017 presso la Camera di Commercio di Avellino ed approvato dall'assemblea straordinaria di AIR in data 20/04/2017. L'atto di fusione si è perfezionato in data 20.07.2017.

A valle della operazione di fusione, il capitale sociale di AIR S.p.A. è aumentato di € 3.198. Ad oggi, il capitale sociale, risultata complessivamente pari ad euro 43.883.198, diviso in 43.883.198 azioni ordinarie, ciascuna del valore di Euro 1,00, sottoscritto per euro 43.880.000 dalla *Regione Campania* e per euro 3.198 dal *Comune di Mercogliano*.

---

<sup>1</sup> L'esercizio 2017 è stato contraddistinto dal perfezionamento della fusione per incorporazione della controllata CTI-ATI S.p.A., dalla gestione *a regime* degli affidamenti dei servizi "Ex Eav", nonché dalla stipula dell'accordo transattivo con la Assoservizi ed il Comune di Avellino, di cui si dirà in seguito. Per effetto di tali accadimenti il confronto tra i valori contabili 2016 e 2017 dà luogo all'emersione di variazioni talvolta consistenti.

## La modifica statutaria

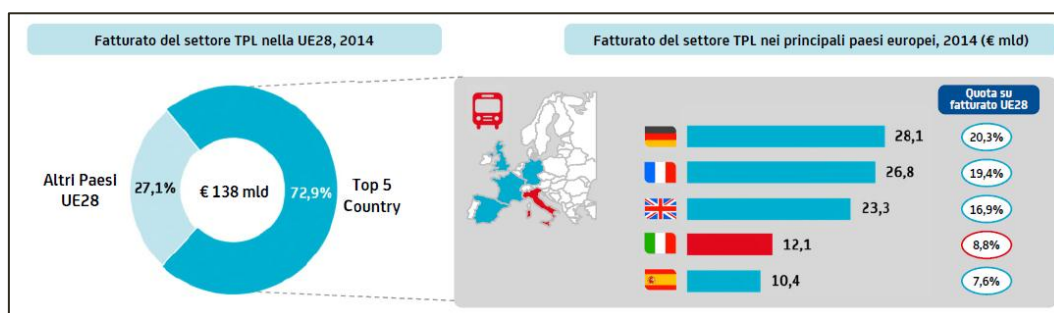
In data 20.04.2017 l'assemblea straordinaria di AIR ha approvato la modifica dello statuto sociale in recepimento della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 83 del 21/02/2017, pubblicata sul BURC n. 21 del giorno 8 marzo 2017.

In ragione della intervenuta modifica statutaria, è stata eliminata la figura del direttore generale.

## IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) in Italia è un mercato caratterizzato da una sensibile contrazione del business a livello nazionale e si pone *"...al quarto posto per dimensione economica, con un giro d'affari di oltre € 12 mld"*<sup>2</sup>, con una quota di fatturato del 8,8%, inferiore di oltre la metà a quello registrato nei principali Paesi europei

FIGURA 1 - IL MERCATO EUROPEO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL)



Fonte: ASSTRA & Unicredit Banca S.p.A., *Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana*, febbraio 2018

La ragione del deficit del comparto italiano rispetto alle *best practice* europee è da rintracciarsi nel *"forte ritardo nello sviluppo delle reti urbane e metropolitane di trasporto pubblico collettivo e l'instabilità normativa e delle fonti di finanziamento pubbliche"*<sup>3</sup>.

Se si prendono a riferimento quelli che secondo gli studi specialistici costituiscono i principali fattori critici di successo per un'offerta concorrenziale del servizio di TPL, non può non notarsi come il comparto italiano di TPL presenti importanti criticità sotto numerosi profili:

<sup>2</sup> ASSTRA & UNICREDIT BANCA S.P.A., *Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana*, Febbraio 2018.

<sup>3</sup> ASSTRA & UNICREDIT BANCA S.P.A., *Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana*, Febbraio 2018.



Fonte: ASSTRA & Unicredit Banca S.p.A., *Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana*, febbraio 2018

Nonostante tali criticità, il TPL resta un *“settore di assoluta rilevanza per l’economia nazionale”*<sup>4</sup>, potendo contare su di un giro di affari di circa di 12 miliardi di euro ed una struttura industriale di assoluto rilievo, con oltre 1.000 imprese, una forza lavoro complessiva di oltre 124.500 addetti ed oltre 49.000 mezzi, complessivamente volti a soddisfare la esigenza di mobilità di circa 5,3 miliardi di passeggeri, con un peso chilometrico, al 2016, di circa 1,9 miliardi di vetture per km.

Una parte di tali dati è riconducibile alle 114 *“Aziende partecipate da pubbliche amministrazioni”* che, complessivamente, producono oltre 10,2 miliardi di euro di fatturato, avvalendosi di oltre 34.500 mezzi, con cui è stata soddisfatta, al 2016, la esigenza di mobilità di circa 4,8 miliardi di passeggeri, attraverso la percorrenza di circa 1,77 miliardi di bus-km<sup>5</sup>.

La tabella seguente prova a riepilogare, restituendo i principali dati del settore TPL:

<sup>4</sup> AGCM, IC47 Condizioni concorrenziali nei mercati del Trasporto Pubblico Locale, Indagine conoscitiva, giugno 2016.

<sup>5</sup> La ricostruzione è coerente con i dati disponibili in ASSTRA, *Le aziende di TPL: ieri, oggi, domani*, Febbraio 2018, pag. 9. Nel medesimo documento, pag. 9 e ss., si legge che delle aziende operanti nel settore 114 risultavano partecipate da pubbliche amministrazioni e che *“Il 30% delle aziende esplica il servizio nell’Italia Settentrionale e il 16% nell’Italia Centrale, mentre il 54% delle Aziende opera nell’Italia Meridionale e Insulare. Tali risultati riflettono una diversa organizzazione del servizio nelle diverse aree del Paese. Nel Nord e nel Centro il servizio viene gestito principalmente da aziende di dimensioni mediamente più grandi operanti in bacini di traffico più ampi, spesso gestendo il servizio a livello provinciale o addirittura regionale. Nel Sud e nelle Isole invece, vi è la presenza di realtà più frammentate, la presenza di un maggior numero di aziende private a conduzione generalmente familiare.”*

TABELLA 1 - I PRINCIPALI NUMERI DEL SETTORE DEL TPL IN ITALIA (2016)

	Intero settore	Aziende partecipate da Pubbliche Amministrazioni
Numero Aziende	oltre 1.000	114
Numero addetti	oltre 124.500	108.800
Passeggeri trasportati	circa 5,3 miliardi	circa 4,8 miliardi
Numero Mezzi	oltre 49.000	oltre 34.500
Chilometri percorsi	circa 1,9 miliardi di vetture-km oltre 220 milioni di treni-km	1,77 miliardi di bus-km comprensive di treni-km
Giro di affari (Fatturato)	circa 12 miliardi di €	oltre 10,2 miliardi di €

Fonte: ASSTRA, Le aziende di TPL: ieri, oggi, domani, febbraio 2018

Se si analizzano i dati relativi alle percorrenze, è inoltre possibile notare come “il servizio sia concentrato sulla modalità su gomma, con oltre il 90%”:

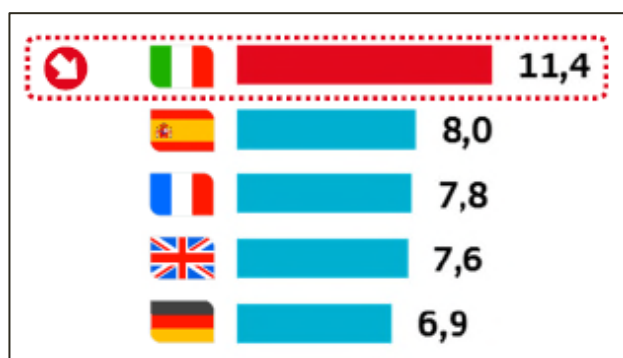
TABELLA 2 - RIPARTIZIONE DELLE PERCORRENZE PER MODALITÀ DI TRASPORTO (ANNO 2016)

Tipologia trasporto	Percorrenze	%
autolinee urbane	691.570.000	35,99%
autolinee extraurbane	1.052.450.000	54,78%
metropolitane	137.781.000	7,17%
Funicolari	1.008.710	0,05%
Tranvie	38.518.000	2,00%
<b>Totale</b>	<b>1.921.327.710</b>	<b>100,00%</b>
ferrovie locali (treno-km)	43.324.077	
ferrovie regionali Trenitalia (treno-km)	176.100.000	

Fonte: ASSTRA, Le aziende di TPL: ieri, oggi, domani, febbraio 2018

Nell’ambito delle modalità di trasporto, il bus rappresenta “il mezzo principale della mobilità collettiva, assorbendo oltre il 60% della domanda di trasporto urbano”<sup>6</sup>, sebbene “l’offerta di trasporto collettivo su gomma si dimostra inadeguata a rispondere alle esigenze della domanda di mobilità”<sup>7</sup> dal momento che la vita media del parco automezzi in Italia è sensibilmente maggiore (11 anni) rispetto a quella europea (7 anni):

FIGURA 3 - ETA' MEDIA AUTOBUS (ITALIA VS EUROPA)



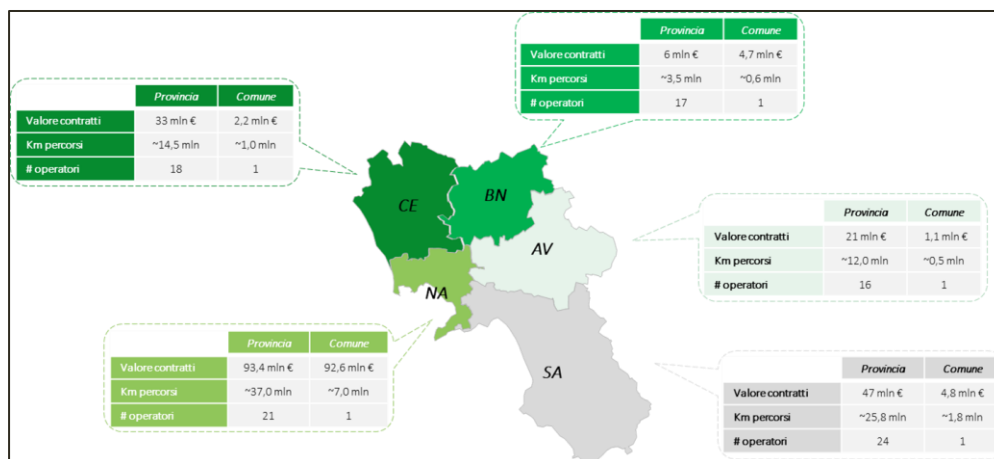
<sup>6</sup> Fonte: ASSTRA & Unicredit Banca S.p.A., *Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana*, febbraio 2018

<sup>7</sup> Fonte: ASSTRA & Unicredit Banca S.p.A., *Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana*, febbraio 2018

Fonte: ASSTRA & Unicredit Banca S.p.A., Trasporto Pubblico Locale. Il ruolo della finanza nel cambio di marcia della mobilità urbana, febbraio 2018

Quanto alle caratteristiche del contesto regionale campano, ove AIR S.p.A. eroga la quasi totalità del servizio, il valore complessivo dei contratti “ammonta a circa 300 mln di €, suddivisi tra circa 80 operatori differenti per la fornitura di oltre 100 milioni di km”<sup>8</sup>:

FIGURA 4 - SUDDIVISIONE CONTRATTI TPL REGIONE CAMPANIA



Fonte: PWC, Strategic Due Diligence, 2017

Tuttavia, gli attuali affidamenti scadranno con il compimento della “gara europea per l’affidamento in concessione “net cost” dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (TPL) su gomma di interesse regionale di durata decennale” di cui alla Determinazione n. 249 del 22.12.2017 del Commissario dell’Agenzia Campania Mobilità Infrastrutture e Reti” (ACaMIR).

La gara è suddivisa in quattro lotti ed è espletata secondo la “procedura ristretta ad evidenza europea, da aggiudicare, per singoli lotti, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo che valorizzi gli aspetti connessi, tra gli altri, agli investimenti, alla qualità del servizio e all’incremento della produzione chilometrica, fissando nel 20% il tetto massimo per il punteggio economico”.

A.IR S.p.A. ha avviato ed utilmente concluso un percorso con cui ha individuato un primario partner industriale con il quale entrare in ATI per partecipare alla gara.

### I servizi gestiti da AIR

I servizi gestiti da AIR, nel corso del 2017, possono essere classificati in tre tipologie:

- **Servizi di TPL** che comprende le linee:
  - ✓ comunali all’interno dell’area di Avellino

<sup>8</sup> PWC, Strategic Due Diligence, 2017

- ✓ provinciali, che collegano i comuni delle province di Avellino e Benevento e dell'area territoriale di Nola
- ✓ regionali, tra le città di Napoli, Caserta, Avellino, Salerno e Benevento
- ✓ interregionali, verso le città di Roma, Foggia e Campobasso
- **Servizi di Turismo generale**, con linee di competenza statale che collegano il capoluogo Irpino con Ancona, Pescara, Perugia, Pisa e Carpi.
- **Servizi di trasporto a fune**, funicolare di Montevergine.

La seguente figura prova a riepilogare i servizi svolti nel corso del 2017 da A.I.R. S.p.A. indicando anche gli operatori a cui il servizio era precedentemente affidato:

FIGURA 5 - SERVIZI GESTITI DA AIR 2017



Di seguito alcuni dati operativi di AIR spa:

FIGURA 6 - DATI OPERATIVI AIR 2017



RAPPRESENTAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE FINANZIARIA E NON FINANZIARIA

Conto Economico riclassificato

Conto Economico	2017	2016	Variazioni 2017-2016	Var %
Corrispettivi contratti di servizio	27.205.906	17.187.569	10.018.337	58%
Ricavi da traffico per linee contrattuali	10.642.541	8.797.715	1.844.826	21%
Ricavi per linee extracontrattuali	896.623	915.710	-19.087	-2%
Contributi regionali a copertura spese del personale	355.668	338.479	17.189	5%
Altri ricavi	2.463.408	1.651.862	811.546	49%
<b>Totali Ricavi</b>	<b>41.564.146</b>	<b>28.891.335</b>	<b>12.672.811</b>	<b>44%</b>
Costi per materie	8.145.601	6.083.113	2.062.488	34%
Assicurazioni e Manutenzioni	1.867.440	1.016.898	850.541	84%
Gestione Consorzio	378.649	498.041	-119.392	-24%
Servizi Diversi	3.159.667	2.054.440	1.105.227	54%
Oneri diversi di gestione	6.269.086	828.546	5.440.541	657%
Noleggio automezzi ed altri fitti passivi	472.116	614.326	-142.210	-23%
Personale (netto rimborso distaccato)	21.640.457	15.925.695	5.714.762	36%
MOL	-368.870	1.870.276	-2.239.146	-120%
Ammortamenti ed Accantonamenti (netto contributi)	1.436.922	1.140.280	296.641	26%
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>43.369.937</b>	<b>28.161.339</b>	<b>15.208.598</b>	<b>54%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>-1.805.791</b>	<b>729.996</b>	<b>-2.535.787</b>	<b>-347%</b>
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	-253.729	-311.152	57.424	-18%
<b>Risultato anteimposte</b>	<b>-2.059.520</b>	<b>418.844</b>	<b>-2.478.364</b>	<b>-592%</b>
Imposte	174.533	-330.818	505.351	-153%
<b>Risultato Netto</b>	<b>-1.884.987</b>	<b>88.026</b>	<b>-1.973.013</b>	<b>-2241%</b>



## Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2017	2016	Passivo	2017	2016
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>45.861.026</b>	<b>44.612.463</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>30.533.016</b>	<b>32.986.517</b>
Immobilizzazioni immateriali	347.859	264.752	Capitale sociale	43.883.198	43.880.000
Immobilizzazioni materiali	45.196.079	43.850.397	Utile - (Perdite a nuovo)	-11.465.195	-10.981.509
Immobilizzazioni finanziarie	317.088	497.314	Risultato dell'esercizio	-1.884.987	88.026
			<b>CONTRIBUTI C/IMPIANTI</b>	<b>32.375.766</b>	<b>31.013.928</b>
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>10.628.585</b>	<b>14.671.586</b>
			<i>di cui finanziarie</i>	3.853.079	8.130.016
			<i>di cui non finanziarie</i>	6.775.506	6.541.570
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>45.352.297</b>	<b>43.882.029</b>	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>17.675.956</b>	<b>9.822.461</b>
Magazzino	1.238.814	971.184			
Liquidità differite	32.370.121	35.208.111			
Liquidità immediate	11.743.362	7.702.734			
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>91.213.323</b>	<b>88.494.492</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>91.213.323</b>	<b>88.494.492</b>

## Indicatori di solidità

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(15.328.010)	(11.625.946)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,67	0,74
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(4.699.425)	3.045.640
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,90	1,07

INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2017	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,93	0,74
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,13	0,25

## Indicatori di solvibilità (o liquidità)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2017	2016
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	27.676.341	34.059.568
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,57	4,47
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	26.437.527	33.088.384
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,50	4,37

## Indicatori di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2017	2016
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	-6,17%	0,27%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	-6,75%	1,27%
ROI	<i>Risultato operativo / (Capitale Investito Operativo - Passività operative)</i>	-2,14%	0,89%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite e delle prestazioni</i>	-4,39%	2,56%

---

## Indicatori non finanziari

---

Dati tecnici	2017	2016
Chilometri percorsi	13.807.801	10.370.951
<i>di cui urbani</i>	<i>1.291.373</i>	<i>0</i>
<i>di cui extraurbani</i>	<i>12.516.427</i>	<i>10.370.951</i>
Numero autobus impiegati	306	236
Percorrenza media autobus km/anno	45.123	43.991
Percorrenza media per conducente km/anno	45.873	45.487

---

### ANALISI DELLE DETERMINANTI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017

---

L'esercizio 2017 è stato un anno caratterizzato dal verificarsi di alcuni eventi ragionevolmente non ripetibili e che alterano la significatività del confronto con il dato 2016: (a) è stato il primo anno a regime successivo all'affidamento dei servizi ex EAV; (b) si è perfezionata la fusione con la società controllata CTI ATI; (c) sono stati stipulati accordi di conciliazione con la Assoservizi S.r.l. ed il Comune di Avellino per addivenire alla definizione transattiva degli importi dovuti per i tributi TARSU, TARES, TARI e TOSAP relativi ad annualità precedenti.

---

#### Esercizio servizi "EX EAV"

---

La Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 22.3.2016 ha disposto, in esecuzione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014 e del Piano di razionalizzazione di cui al D.P.G.R. n. 221/2015 ed in coerenza con la D.G.R. n. 36 del 2.2.2016, l'affidamento ad A.IR. S.p.A dei servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale della Provincia di Benevento e della relazione Avellino-Nola eserciti precedentemente da EAV Srl.

L'affidamento del servizio è avvenuto ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, ed è stato preceduto, ai sensi degli artt. 4 e 6 del medesimo Regolamento, dalla determinazione dei parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione per oneri di servizio pubblico.

Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo, l'A.IR. ha provveduto a tenere contabilità separata ed ha trasmesso, al A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE), la rendicontazione analitica dei servizi resi nel periodo che va da gennaio a dicembre 2017. Tale rendicontazione è stata certificata, così come da accordi, anche dal Revisore legale dei conti della A.IR.

I rendiconti al 31 dicembre 2017 dei servizi sopra indicati sono stati inviati alla Regione Campania così come previsto dal PEF al fine di ottenere il rimborso di quanto dovuto ai fini della compensazione degli oneri sostenuti per il servizio pubblico così come previsto dal Regolamento (CE) N. 1370/2007.

L'esercizio 2017 è stato il primo anno a regime successivo all'affidamento

---

## Fusione per incorporazione CTI-ATI spa

---

L'A.IR. S.p.A., sin dal momento in cui ha originariamente acquisito la maggioranza del capitale sociale della CTI-ATI S.p.A., ha avviato una progressiva integrazione sostanziale tra le due società volta alla massimizzazione delle economie di gruppo atte a migliorare, non soltanto i risultati economici delle due società, ma anche la qualità dei servizi resi all'utenza.

Tale progressiva integrazione, nel corso del 2017, ha portato alla fusione per incorporazione della CTI-ATI S.p.A. in A.IR. S.p.A..

A valle di tale fusione, si sono registrati ulteriori economie di scala sia in termini economici sia in termini di servizi resi all'utenza. Quest'ultimi hanno registrato i migliori livelli di efficientamento.

---

## Accordi di conciliazione – Atto di definizione

---

Nel corso degli anni precedenti AIR è stata impegnata in un lungo contenzioso con la Assoservizi spa, società concessionaria del servizio di accertamento, liquidazione, riscossione e recupero coattivo dei tributi comunali della città di Avellino, avente ad oggetto il recupero coattivo di tributi comunali (TARSU – TARES – TARI - TOSAP) relativi al periodo 2010/2018.

Nel corso del 2017, con riferimento ai recuperi tributari relativi ad una sola annualità, AIR, con la Sentenza n. 9644/2017 della Commissione Tributaria Regionale per la Campania (Sezione staccata di Salerno) è stata condannata al pagamento di circa 5,5 mln, mentre restavano presso la stessa Commissione Tributaria di 2° grado da definire altre 8 annualità pendenti per un potenziale ulteriore costo di circa 40.000.000,00 di euro.

Con un accordo conciliativo definito nel corso del 2018 si è riusciti a concludere il contenzioso relativo a tutte le annualità, ed a tutte le tipologie di tributi in questione, e quindi a tutte le pretese di Assoservizi, con un versamento unitario di euro 4.856.360

---

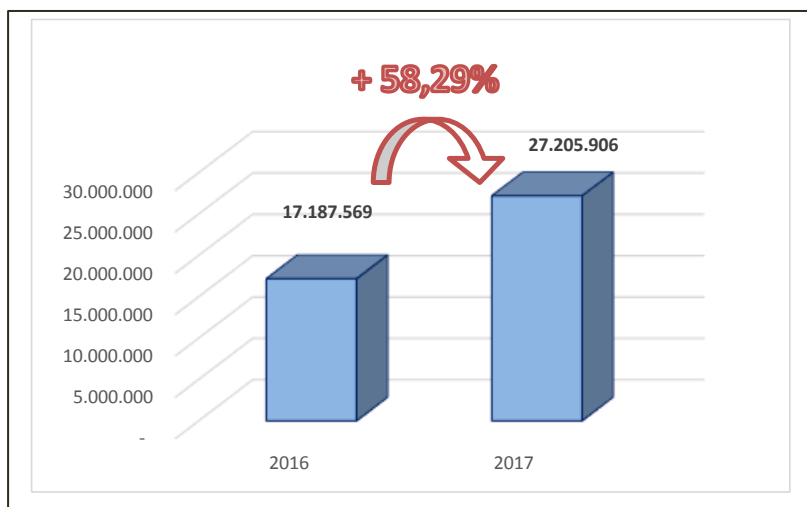
## I corrispettivi da contratti di servizi

---

Oltre ai servi già resi negli anni precedenti, AIR S.p.A. nel corso del 2017 (i) ha gestito a regime l'affidamento dei servizi ex EAV, (ii) ha accentrato su di sé il servizio trasportistico originariamente svolto da CTI ATI e (iii) ha avviato i collegamenti per la stazione di Afragola da Avellino e Benevento.

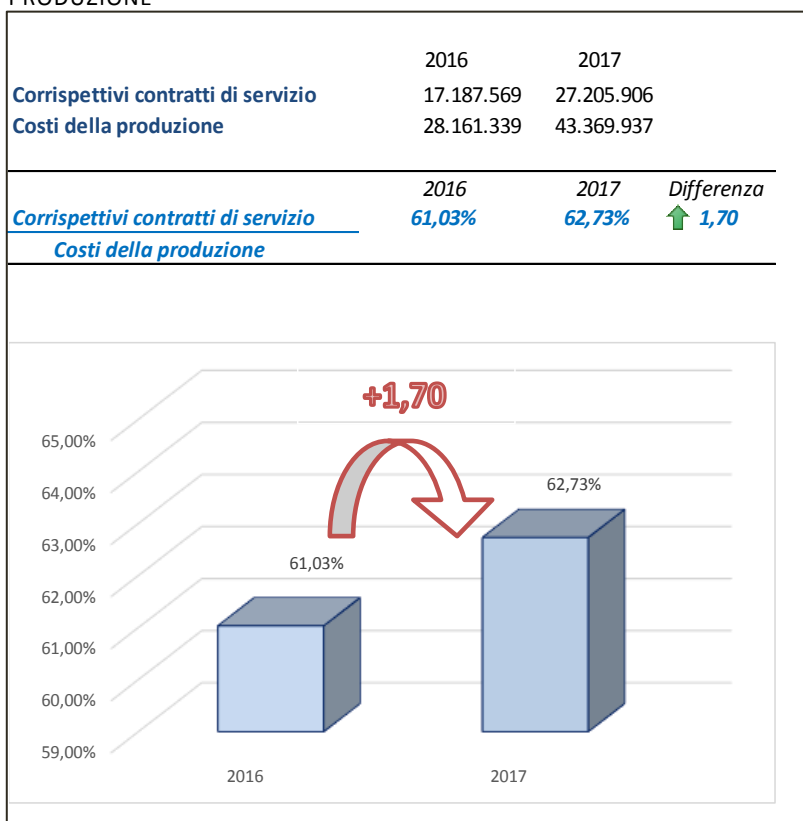
Tali accadimenti hanno determinato l'incremento dei ricavi da contratti di servizio, cresciuti di quasi il 60% rispetto al valore maturato al 31.12.2016:

FIGURA 7 – RICAVI DA CONTRATTI DI SERVIZIO



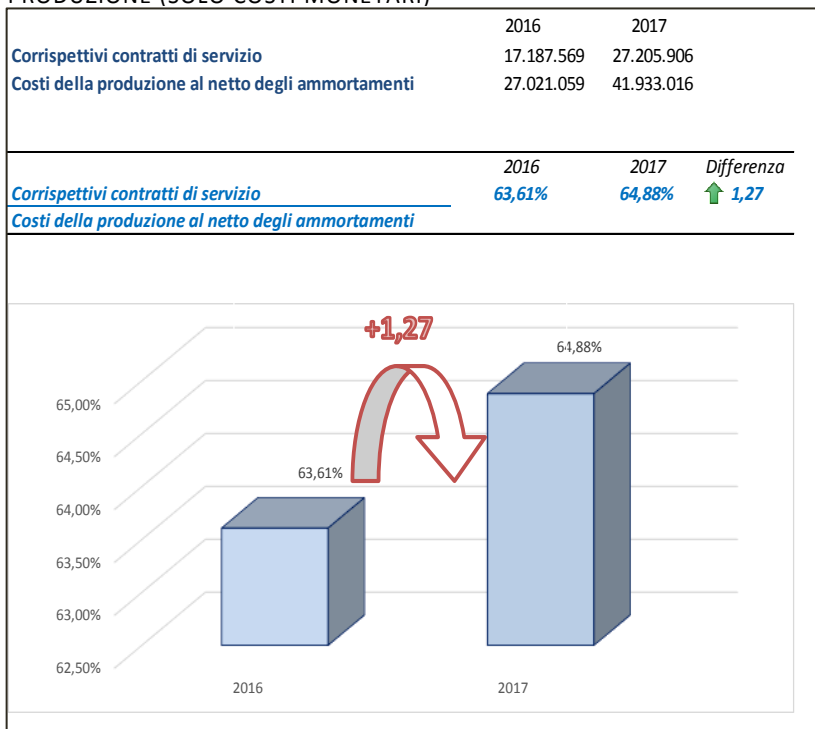
Tali ricavi hanno remunerato oltre il 62 % del totale dei costi della produzione, con un incremento di oltre 1,7 punti percentuali rispetto al 2016:

FIGURA 8 - RICAVI DA CONTRATTI DI SERVIZIO SU COSTI DELLA PRODUZIONE



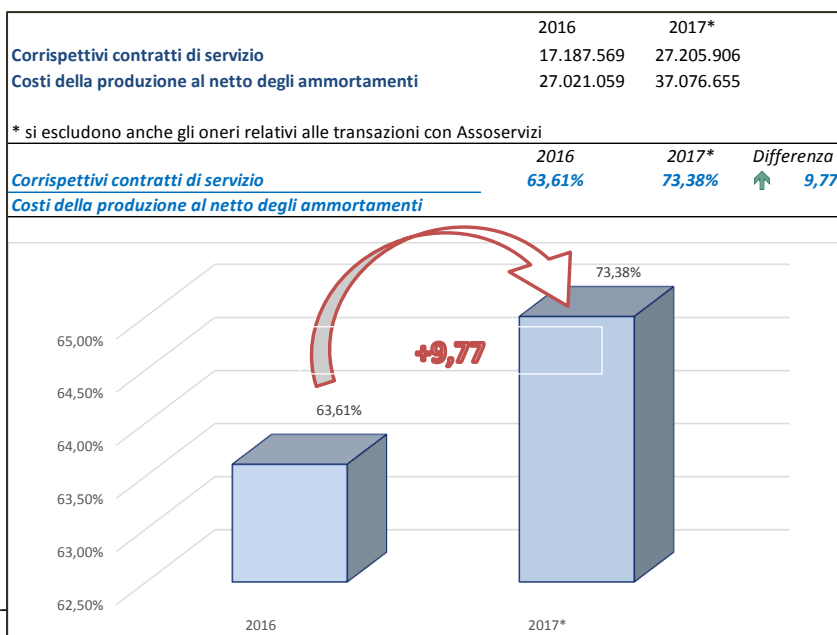
Se si considerano i soli costi monetari escludendo gli ammortamenti dai costi della produzione, il rapporto migliora ulteriormente, attestandosi a quasi il 65%, e con una differenza di oltre 1,27 punti percentuale rispetto al valore 2016:

FIGURA 9 - RICAVI DA CONTRATTI DI SERVIZIO SU COSTI DELLA PRODUZIONE (SOLO COSTI MONETARI)



Se si isolano anche gli oneri maturati per effetto degli accordi transattivi con Assoservizi ed il Comune di Avellino, il rapporto migliora ulteriormente, attestandosi, per il 2017, ad oltre il 72%:

FIGURA 10 - RICAVI DA CONTRATTI DI SERVIZIO SU COSTI DELLA PRODUZIONE (NETTO COSTI NON MONETARI ED ONERI DERIVANTI DA TRANSAZIONI CON ASSOSERVIZI)



Tali risultati assumono connotati ancora più positivi se si considera che nel periodo 2010-2017 i ricavi da contratto di servizio, per le sole linee “No EAV” si sono ridotti di circa 4,5 milioni.

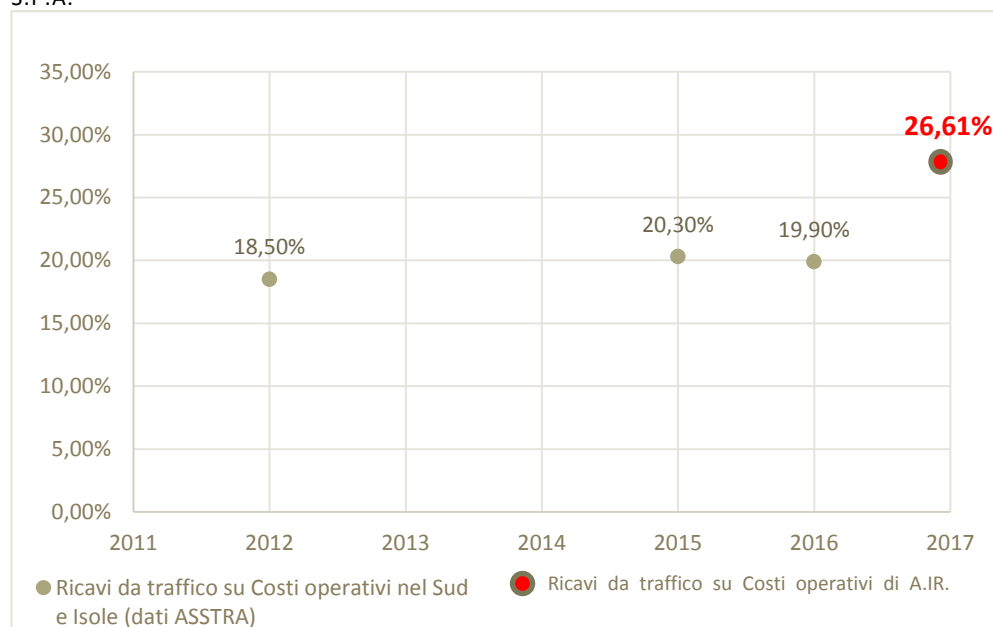
### Ricavi da traffico

Nel 2017 il valore assoluto dei ricavi da traffico, per le sole linee oggetto di contratto di servizio, è cresciuto di oltre il 20% rispetto al valore del 2016, mentre il valore dei ricavi da traffico per €/km ha registrato un incremento di circa 1,5%.

Il rapporto tra i ricavi da traffico e costi operativi si è mostrato più contenuto, attestandosi a circa il 26,61% a fronte del 35% registrato nel 2016. Tale riduzione è dovuta sia ai minori introiti per ricavi da traffico per le linee “EX EAV” sia all’incremento di costi non direttamente controllabili, nell’immediato, da parte dell’azienda (costo del personale per le linee EX EAV) ed infine all’iscrizione di oneri straordinari (derivanti dalla conciliazione con Assoservizi) alla voce oneri diversi di gestione.

Nonostante tale flessione, il valore risulta comunque superiore al valore medio (19,9%) calcolato per il 2016, ultimo anno disponibile, per le aziende operanti nel Sud e nelle Isole<sup>9</sup>.

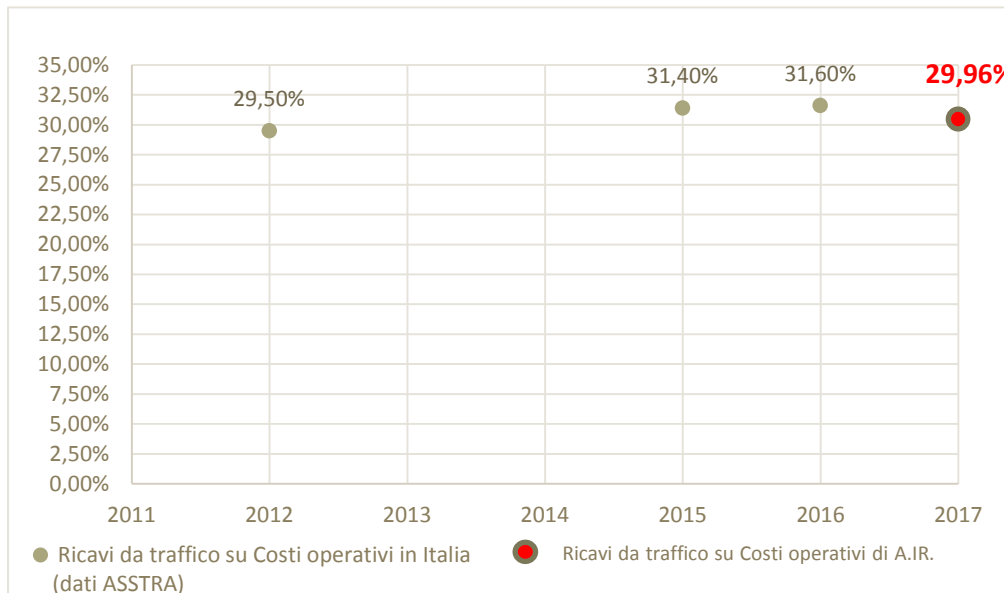
FIGURA 11 - RAPPORTO "RICAVI DA TRAFFICO" SU "COSTI OPERATIVI" SUD E ISOLE VS AIR S.P.A.



<sup>9</sup> Il dato è tratto da ASSTRA, *Le aziende di TPL: ieri, oggi, domani, febbraio 2018*

Se si depurano i costi operativi dagli oneri maturati per effetto di un evento ragionevolmente non ricorrente (stipula degli accordi transattivi con Assoservizi),

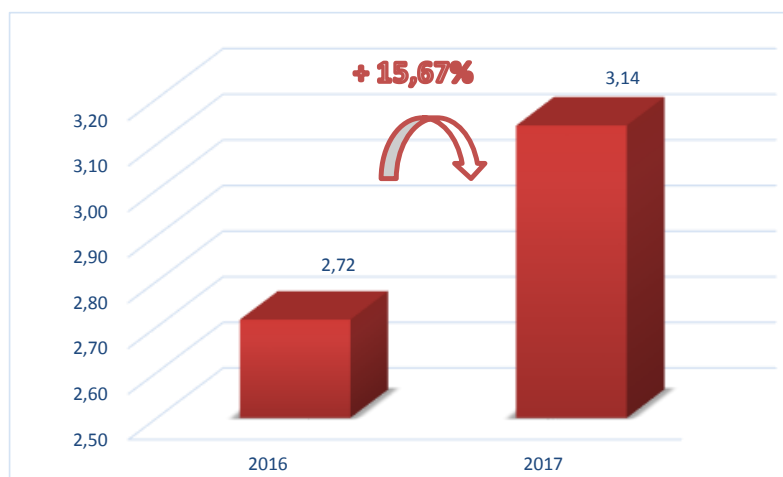
il rapporto tra i ricavi da traffico ed i costi operativi migliora ulteriormente e si attesta a circa il 29,96%, ossia ad un valore quasi in linea col valore medio calcolato su base nazionale che, per l'anno 2016 (ultimo dato disponibile), è fatto pari al 31,6%<sup>10</sup>.



### L'andamento dei costi variabili

Nel 2017 il costo di produzione per €/km si è incrementato di quasi il 16% rispetto al suo valore al 2016:

FIGURA 13 - COSTO PRODUZIONE €/KM 2016-2017 AIR



<sup>10</sup> Il dato è tratto da ASSTRA, *Le aziende di TPL: ieri, oggi, domani, febbraio 2018*

L'incremento è da imputarsi tanto ad eventi non ricorrenti (la stipula dell'accordo transattivo con Assoservizi ed il Comune di Avellino) quanto all'incremento dei costi non direttamente controllabili, nell'immediato, dall'azienda (costo del personale) derivanti dall'affidamento dei servizi "EX EAV".

Il 2017 è stato infatti il primo esercizio in cui AIR S.p.A. si è occupata della erogazione del servizio trasportistico originariamente affidato a CTI ATI oltre che della erogazione a regime dei servizi ex EAV e dei servizi di collegamento tra la stazione di Afragola con la città di Avellino e di Benevento.

In ragioni di tali particolarità, è dunque opportuno che le considerazioni sull'andamento dei costi di produzione muovano non già dai valori assoluti delle singole voci di costo, quanto piuttosto dai valori per €/km.

Tanto premesso, se si isolano gli ammortamenti e si confrontano i costi per €/km delle linee "EAV" (che sono rendicontati alla Regione Campania) con i costi per €/km delle linee "NOEAV", è possibile inoltre constatare come, fatta eccezione per gli oneri diversi di gestione, i secondi si siano incrementati in misura maggiore rispetto ai primi:

TABELLA 3 - COSTI VARIABILI EAV VS. A.IR. S.P.A. PER €/KM

	2017	2016	Variazione %
Costi per materie	0,59	0,59	<b>0,58%</b>
<i>Costi per materie EAV</i>	0,47	0,38	<b>23,08%</b>
<i>Costi per materie AIR</i>	0,62	0,60	<b>3,12%</b>
Assicurazioni e Manutenzioni	0,14	0,10	<b>37,93%</b>
<i>Assicurazioni e Manutenzioni EAV</i>	0,32	0,13	<b>149,22%</b>
<i>Assicurazioni e Manutenzioni AIR</i>	0,09	0,10	<b>-10,84%</b>
Gestione Consorzio	0,03	0,05	<b>-42,90%</b>
<i>Gestione Consorzio EAV</i>	0,02	0,06	<b>-59,51%</b>
<i>Gestione Consorzio AIR</i>	0,03	0,05	<b>-39,52%</b>
Servizi Diversi	0,23	0,20	<b>15,52%</b>
<i>Servizi Diversi EAV</i>	0,32	0,28	<b>11,26%</b>
<i>Servizi Diversi AIR</i>	0,20	0,19	<b>7,46%</b>
Oneri diversi di gestione	0,45	0,08	<b>468,31%</b>
<i>Oneri diversi di gestione EAV</i>	0,08	0,08	<b>4,54%</b>
<i>Oneri diversi di gestione AIR</i>	0,56	0,08	<b>594,82%</b>
Noleggio automezzi ed altri fitti passivi	0,03	0,06	<b>-42,28%</b>
<i>Noleggio automezzi ed altri fitti passivi EAV</i>	0,13	0,06	<b>107,14%</b>
<i>Noleggio automezzi ed altri fitti passivi AIR</i>	0,01	0,06	<b>-88,70%</b>
Personale (netto rimborso distaccato)	1,57	1,54	<b>2,06%</b>
<i>Personale (netto rimborso distaccato)- EAV</i>	1,84	1,82	<b>1,28%</b>
<i>Personale (netto rimborso distaccato)- AIR</i>	1,49	1,51	<b>-1,25%</b>



Un notevole impatto sulla crescita dei costi di produzione è derivato, come accennato in precedenza, dall'incremento degli oneri diversi di gestione che, nel 2017, sono aumentati di quasi 5 mln di euro per effetto degli accordi transattivi stipulati con la Assoservizi S.r.l. e con il Comune di Avellino.

Del tutto irrisorio è stato l'incremento del costo per materie per €/km, che si è attestato ad un valore praticamente in linea con quello al 2016 (0,59).

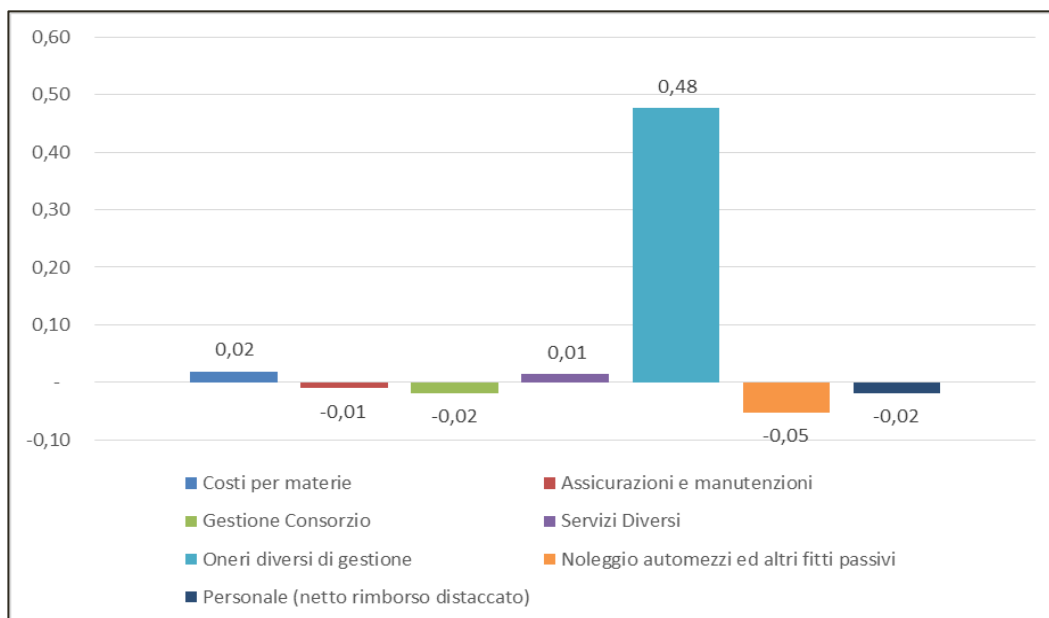
Di poco conto è stata anche la crescita in valore assoluto del costo per "Assicurazioni e Manutenzioni" delle linee NOEAV dal momento che il relativo costo per €/km è stato addirittura inferiore a quello registrato al 2016. Viceversa, il costo per €/km delle "Assicurazioni e Manutenzioni" si è incrementato notevolmente per le linee EAV che, nel 2017, per la prima volta, sono state gestite a regime.

Quanto al costo per il personale, il suo incremento è da ricondursi, esclusivamente, al personale impiegato nelle linee EAV. Per le linee NOEAV invece il costo del personale per €/km si è addirittura ridotto.

In ultimo, ma non per ultimo, valga notare che anche quest'anno l'amministrazione è riuscita ad ottenere risparmi sui costi per la gestione del Consorzio Unico Campania, oltre che sui costi derivanti dal contratto di usufrutto oneroso di n. 53 autobus di proprietà dell'E.A.V. S.r.l., in quanto trascorsi i primi 8 anni di usufrutto, il canone annuo si è ridotto sensibilmente.

Il grafico successivo ben rappresenta la differenza tra i costi variabili per €/km 2016 e quelli 2017 per le sole linee "NO EAV":

FIGURA 14 - VARIAZIONE COSTI VARIABILI "NO EAV" 2016 -2017

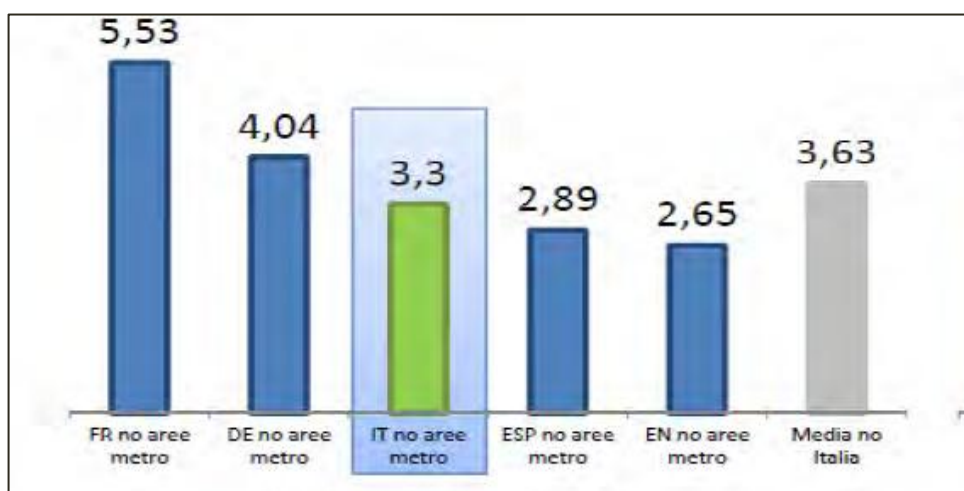


Complessivamente, nel 2017, il costo operativo per km è stato di 3,14 €<sup>11</sup> e sebbene sia aumentato rispetto al valore di 2,87 €/km del 2016, questo dato appare comunque un risultato soddisfacente se si considera che il costo operativo mediano, individuato da uno studio pubblicato nel febbraio 2018 da ASSTRA, con riferimento alle aziende italiane che operano su gomma è pari a circa 3,19<sup>12</sup>.

Il che significa che se AIR avesse presentato questo stesso costo unitario, dati quasi 14 ml di chilometri eserciti, avrebbe dovuto presentare un totale di circa 45 milioni di euro di costi, il che a fronte di un fatturato di euro 41 milioni garantito dai medesimi 14 ml di chilometri, avrebbe portato una perdita di oltre 4 milioni di euro.

Si consideri, inoltre, che da un confronto dell'efficienza economica delle aziende esercenti TPL in Italia con quella di altri paesi europei, come emerge dal rapporto ISFORT "Rapporto sulla mobilità in Italia" pubblicato ad aprile 2017, i risultati non sono di certo incoraggianti: i costi operativi per chilometro sono tra i più alti (3,3 euro contro, ad esempio, i 2,65 euro registrati in Inghilterra<sup>13</sup>), al contrario dei ricavi da traffico che attestandosi su 1,4 euro per km rappresentano il valor più basso (ben 2,4 euro in Germania), a testimonianza di un modello di tariffazione, quello italiano, particolarmente obsoleto<sup>14</sup>.

FIGURA 15 - RICAVI DA TRAFFICO SU COSTI OPERATIVI IT NO AREE METRO



Fonte: ISFORT -14° Rapporto sulla mobilità in Italia – aprile 2017

Inoltre, alti costi e bassi ricavi da mercato non possono che tradursi in elevata dipendenza dalla contribuzione pubblica. Invero, notevole è la distanza che separa l'Italia dai principali Paesi europei, infatti se in Italia in media il 38% dei costi operativi è coperto dalle entrate tariffarie, in Spagna si raggiunge il 58%, il 64% nel Regno Unito e ben l'83% in Germania.

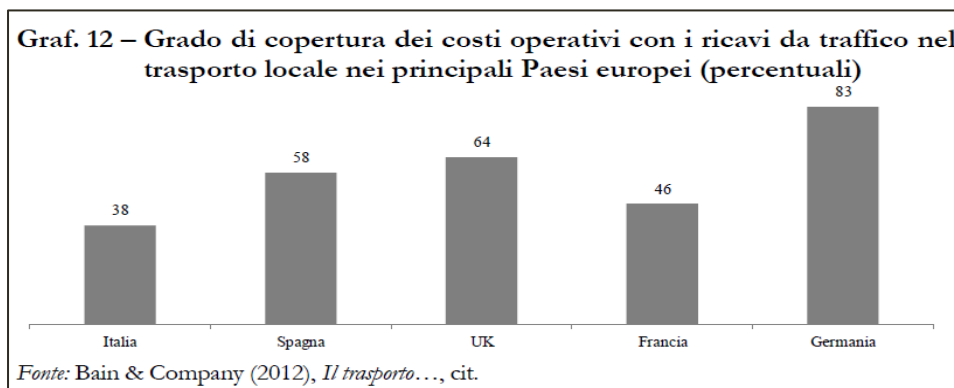
<sup>11</sup> Dato complessivo che comprende anche la conciliazione con Assoservizi per un valore di circa € 5.000.000

<sup>12</sup> Il valore di "3,19" è tratto da ASSTRA, *Le aziende di TPL: ieri, oggi, domani*, febbraio 2018

<sup>13</sup> ISFORT - 14° Rapporto sulla mobilità in Italia – aprile 2017

<sup>14</sup> AGMC - Condizioni concorrenziali nei mercati del trasporto pubblico locale – giugno 2016

FIGURA 16 - GRADO DI COPERTURA DEI COSTI OPERATIVI CON I RICAVI DA TRAFFICO



### Gestione della funicolare

Nel corso del 2017, così come programmato, è stato svolto il servizio relativo alla gestione della funicolare di Montevergine. Il servizio ha riscosso un forte interesse da parte degli utenti che da anni attendevano la riapertura della funicolare che è avvenuta nel corso del 2016.

I costi per la manutenzione straordinaria, propedeutici alla riapertura della Funicolare sono stati anticipati da AIR in qualità di Soggetto Attuatore, e sono stati rendicontati alla Regione Campania così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 19 del 11/08/2015. Ad oggi tali somme ancora non sono state incassate da parte della A.IR.

### Analisi della Situazione finanziaria

Nel 2017 si è registrata la riduzione del ricorso al finanziamento bancario che ha finanziato gli impieghi nell'ordine del 1%.

Del resto, l'intero passivo aziendale, se letto al netto dei contributi in conto impianti, che come noto non rappresentano un vero e proprio debito rispetto al quale l'azienda sarà tenuta ad effettuare erogazioni, è pari a poco più del 31 % del valore contabile dell'attivo di bilancio. In altri termini, il valore contabile dell'azienda, che pur come noto rappresenta solo una misura approssimata per difetto del reale valore aziendale, è di molto superiore ai 30,5 ml contabilmente assegnati al patrimonio netto, in quanto, in realtà, a fronte di attività per 91 ml di euro, le passività cui corrisponde un reale obbligo di dare o di fare sono pari a circa 28,5 ml di euro, di cui ben 6,45 riconducibili al TFR e quindi ad una obbligazione che viene a scadenza in modo molto graduale. Se poi a questo si aggiunge che il valore di 91 milioni di euro è a sua volta una misura estremamente prudente del valore reale delle attività dell'AIR in quanto frutto di una valutazione basata non sul valore di mercato ma sul prezzo storico al quale quei beni erano stati acquistati, la assoluta solidità dell'azienda emerge in modo evidente.

---

## DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE (ART 2428, COMMA 1)

---

Con riguardo alla attuale situazione del settore del TPL in generale, e di A.IR. in particolare, si ritiene che la principale e sostanziale unica incertezza di rilievo sia rappresentata dalle conseguenze della prospettiva di apertura al mercato già prevista dall'art. 23 bis del Decreto legislativo n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, della riforma nazionale sul trasporto pubblico su gomma rientrante nel decreto "Salva Italia" ed in ultimo la gara europea per l'affidamento di servizi di trasporto di cui alla Determinazione del Commissario dell'AcaMir n. 249 del 22.12.2017.

In merito alla gara l'A.IR. ha deciso di affidare un incarico professionale alla PWC avente ad oggetto una "strategic due diligence" finalizzata all'individuazione del posizionamento attuale dell'azienda rispetto ai parametri necessari per la partecipazione ed eventuale aggiudicazione delle gare ed ha inoltre individuato un primario partner industriale con il quale entrare in ATI per partecipare alla gara al fine di aumentare considerevolmente le chance di vittoria.

Da qui l'esigenza da parte dell'azienda di continuare a muoversi, così come già sta facendo, lungo due direttrici:

- a. riduzione dei costi operativi (parzialmente controllabili dall'azienda);
- b. incremento dei ricavi da traffico.

Quanto alla lettera a), l'azienda ha un controllo diretto su pochi costi operativi. Di fatto, la voce più rappresentativa è il costo del personale che ha evidenziato una ulteriore riduzione per euro km (per il personale impiegato sulle linee "NO EAV"). Per quanto al personale impiegato sulle linee "EX EAV", l'azienda sta ponendo in essere una serie di azioni volte all'efficientamento del costo del personale. In mancanza di tali azioni, più intenso sarebbe stato l'incremento del costo per euro/km del personale impiegato nelle linee EX EAV.

Quanto alla lettera b), per scelte non direttamente riconducibili al management dell'AIR i ricavi da traffico €/km per linee contrattuali hanno registrato una riduzione, soprattutto a causa dei provvedimenti regionali di ulteriori agevolazioni rispetto al costo dei titoli di viaggio per sempre più larghe fasce di utenza (abbonamenti gratuiti agli studenti, TIC etc), in un contesto tariffario notoriamente già non remunerativo del servizio espletato e con i costi attuali tra i più bassi del settore in Italia.

---

## INVESTIMENTI

---

---

### Sedi operative aziendali

---

Nel corso del 2008 sono stati appaltati i lavori di completamento dell'Autoterminal cittadino di Avellino, attraverso gara ad evidenza pubblica. Al 31 dicembre 2017 è stato eseguito il 90% dei lavori. L'Autoterminal, fungendo da polo integrato per la gestione del servizio di mobilità, dovrebbe rappresentare

una volta ultimato un importante elemento di sviluppo economico dell'azienda. Allo stato sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori di completamento della struttura e nel contempo dovrebbe essere erogata ulteriore quota dei finanziamenti regionali assegnati ed attualmente anticipati dall'A.I.R.

Sono ultimati i lavori strutturali dell'autostazione modale di Ponteromito che, per il momento, funziona come parcheggio autobus. Per quanto attiene l'autostazione di Flumeri i lavori sono ultimati ed il deposito è funzionante.

I lavori di completamento dell'Autoterminal di Grottaminarda riprenderanno nel corso del 2018.

E' stato avviato il progetto per la costruzione di una sede operativa aziendale nell'area industriale di Pianodardine. Tale investimento è attualmente destinatario di un contributo regionale di euro 3.500.000; l'azienda ha intenzione di concludere tale opera nel più breve tempo possibile al fine di realizzare economie per la società dismettendo l'attuale sede di Pianodardine, oggi condotta in locazione.

---

## Rinnovo e gestione parco autobus

---

La flotta di A.I.R., al 31 dicembre 2017, è pari a circa 306 autobus di cui 200 di proprietà. Giornalmente vengono utilizzati circa 250 autobus per effettuare i servizi di TPL.

Il rinnovamento parziale della flotta avvenuto negli ultimi anni, ha inciso parzialmente sulla qualità del servizio offerto al pubblico, in quanto una percentuale molto alta di tutto il parco automezzi risulta ormai obsoleto. Si auspica che già a decorrere dall'anno 2018 vengano stanziati sia dal governo nazionale che da quello regionale risorse destinate all'acquisto di autobus di ultima generazione.

---

## INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE (ART 2428, COMMA 1)

---

---

### Informazioni obbligatorie sul personale

---

Nel corso dell'anno:

- non si è verificato alcun infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni alla persona;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

---

### Informazioni obbligatorie sull'ambiente

---

Nel corso dell'anno la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

### Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

---

Il sistema di gestione ambientale è conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004; inoltre, la società ha ottenuto a dicembre 2015 la certificazione UNI EN 13816:2002 in funzione della partecipazione alle gare ad evidenza pubblica che saranno bandite nell'ambito del T.P.L. sull'intero territorio Nazionale. Inoltre ha mantenuto la UNI EN ISO 9001:2008.

È in fase di implementazione la certificazione ISO 39001:2012 sulla sicurezza stradale.

I rifiuti speciali vengono smaltiti da ditta autorizzata mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dai vari Comuni, nel rispetto delle normative vigenti.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

---

La A.IR. Autoservizi Irpini S.p.a ha controllato la Compagnia Trasporti Irpini – ATI S.p.a. fino al 20 luglio 2017. Tale società è stata poi incorporata “fusione per incorporazione” in A.IR. spa con atto del 20 luglio 2017.

Per quanto ad A.IR. Communication Marketing S.r.l. in data 27 dicembre 2017 si è concluso il processo di liquidazione e la società è stata cancellata.

In virtù di questi accadimenti, registrati nel corso del 2017, la società non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La società, inoltre, detiene la quota di partecipazione, nel Consorzio Unico Campania, con sede in Napoli alla Piazza Matteotti n. 7. Tale Consorzio gestisce il "sistema tariffario integrato" adottato nell'ambito della Regione Campania.

### Compagnia Trasporti Irpini - ATI Spa

---

La A.IR. Autoservizi Irpini S.p.a. deteneva, fino alla data di fusione, il 99,5% del capitale di questa società.

Con DPGR n.221 del 04.11.2015, la Regione Campania ha definito il piano operativo per la razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie prevedendo la fusione della CTI – ATI S.p.A. in A.IR. S.p.A. Alla luce di quanto richiesto dal DPGR n.221, è stato avviato il processo di incorporazione di CTI ATI in AIR che si è concluso, con l'incorporazione di CTI-ATI S.p.A. in A.IR. S.p.A., il 20 luglio 2017. Ad oggi, tutti i servizi erogati da CTI-ATI S.p.A. sono erogati da A.IR. S.p.A.

---

## A.IR. Communication Marketing Srl in liquidazione

---

In data 22 aprile 2013 l'A.IR. Communication Marketing S.r.l. è stata posta in liquidazione. Le procedure di liquidazione si sono concluse in data 27 dicembre 2017. In virtù di tale circostanza, e attesa l'irrilevanza economica e finanziaria della società, in conformità con quanto disposto dai principi contabili nazionali (OIC n. 17 – *Il bilancio consolidato*, paragrafo 33), l'AIR Communication Marketing s.r.l. è stata esclusa dal bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31.12.2017.

---

### ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

---

La società non ha effettuato nell'anno significative attività di ricerca e sviluppo. Si prevede, tuttavia, di riprendere in futuro le attività volte a promuovere l'utilizzo massimo del mezzo pubblico, a discapito di quello privato, offrendo attraverso l'innovazione tecnologica una gamma di servizi integrativi all'utenza.

---

### ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

---

Ai sensi dell'art. 2497 - bis del vigente codice civile la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Campania—si precisa che i rapporti intercorsi con il suddetto Ente sono stati quelli relativi all'indirizzo generale della gestione.

A valle dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta il 20.07.2017, il capitale sociale di AIR S.p.A. è risultato complessivamente pari ad euro 43.883.198, diviso in 43.883.198 azioni ordinarie, ciascuna del valore di Euro 1,00, sottoscritto per euro 43.880.000 dalla *Regione Campania* e per euro 3.198 dal *Comune di Mercogliano*.

Per le altre informazioni previste, si fa rinvio alla nota integrativa.

---

### I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

---

#### Conferimento in AIR Mobilità S.r.l.

---

Nel corso del 2017 è stata ravvisata la opportunità di procedere alla scissione tra il ramo immobiliare ed il ramo di esercizio di AIR S.p.A. attraverso la costituzione di una società a responsabilità limitata (AIR Mobilità S.r.l.).

L'operazione si è posta tanto l'esigenza di valorizzazione ed ottimizzare il patrimonio immobiliare, rimasto in capo alla conferente, quanto di consentire alla A.IR. S.p.A. di poter partecipare in ATI alla gara europea per l'affidamento di

servizi di trasporto di cui alla Determinazione del Commissario dell'AcaMir n. 249 del 22.12.2017.

L'operazione, coerente con quanto previsto dall'art. 4, co. 3 del D.lgs. 175/2016 in tema di giustificazione della costituzione di nuove società, si è conclusa nell'aprile del 2018 con la costituzione della AIR Mobilità S.r.l., cui è convogliato l'intero ramo di esercizio della conferente A.I.R. S.p.A. Pertanto ad oggi l'esercizio trasportistico è svolto dalla partecipata AIR Mobilità srl.

---

#### Riscatto Automezzi ex EAV

---

Con scrittura privata autenticata stipulata tra AIR ed EAV nel 2017, AIR si è impegnata a versare ad EAV la somma di euro 1.889.064,82 a titolo di riscatto di n. 53 autobus fino ad allora detenuti in usufrutto oneroso. Le parti hanno altresì convenuto che il versamento di detta somma comporterà lo stralcio di ogni avere da parte di EAV per i crediti maturati nei confronti di AIR S.p.A. Gli autobus, infine, sono stati riscattati in data 10.04.2018.

---

#### Partecipazione alla Gara di cui alla Determinazione n. 249 del 22.12.2017 del Commissario di ACaMIR

---

Nel 2017 A.I.R S.p.A. ha avviato ed utilmente concluso un percorso con cui ha individuato un primario partner industriale con il quale entrare in ATI per partecipare alla gara al fine di aumentare considerevolmente le chance di vittoria. Per effetto della operazione di conferimento intervenuta nel corso del 2018 che ha portato allo scorporo del ramo di esercizio, la partecipazione in ATI alla gara avverrà per il tramite della neocostituita AIR Mobilità S.r.l. controllata al 100%.

---

#### ALTRE NOTIZIE

---

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono azioni della Società e/o di società controllanti possedute direttamente, tramite società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti anche per tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha utilizzato strumenti finanziari;
- la Società non ha istituito sedi secondarie. L'attività, tuttavia, è stata esercitata nelle seguenti unità locali operative: Avellino, Ariano Irpino, Mercogliano, Pontecomito e Flumeri. Presso la sede di Avellino si svolge il servizio informazioni per i Presso la sede di Flumeri si svolge attività di ricovero, rimessaggio e rifornimento autobus.



---

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Nel 2018 è stata perfezionato il conferimento nella neocostituita AIR Mobilità S.r.l., partecipata al 100% da A.I.R. S.p.A., cui è confluito l'intero ramo di esercizio e che parteciperà alla gara europea di cui si è detto in precedenza. Pertanto, l'A.I.R. S.p.A. si occuperà della gestione del ramo immobiliare.

---

## PROPOSTA IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

---

L'amministratore propone di rinviare la perdita a nuovo.

Ringrazio il socio Regione Campania, il socio Comune di Mercogliano, il personale tutto, il Collegio Sindacale e il Revisore Unico per l'attività svolta e per l'attenzione costante e collaborativa offerta all'azienda.

Avellino, 29/05/ 2018

L'Amministratore Unico  
Ing. Alberto De Sio

# AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	AVELLINO
Codice Fiscale	02237920646
Numero Rea	AVELLINO 144104
P.I.	02237920646
Capitale Sociale Euro	43.883.198 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Ente Regione Campania
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	42.456	25.720
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.773	40.247
6) immobilizzazioni in corso e acconti	111.300	111.300
7) altre	154.330	87.485
Totale immobilizzazioni immateriali	347.859	264.752
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	41.551.476	41.085.418
2) impianti e macchinario	244.051	239.152
3) attrezzature industriali e commerciali	3.314.472	2.514.792
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	86.080	11.035
Totale immobilizzazioni materiali	45.196.079	43.850.397
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	320.290
b) imprese collegate	0	5.000
d-bis) altre imprese	7.669	6.667
Totale partecipazioni	7.669	331.957
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	309.419	165.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	309.419	165.357
Totale crediti	309.419	165.357
Totale immobilizzazioni finanziarie	317.088	497.314
Totale immobilizzazioni (B)	45.861.026	44.612.463
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.238.814	971.184
Totale rimanenze	1.238.814	971.184
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.537.377	5.467.028
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	10.537.377	5.467.028
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	15.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	15.856
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.000	700.000

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.661.649	1.978.784
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.361.649</b>	<b>2.678.784</b>
5-ter) imposte anticipate	2.304.621	1.522.837
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.800.000	12.279.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.613.121	12.841.220
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>16.413.121</b>	<b>25.120.537</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>31.616.768</b>	<b>34.805.042</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	11.700.951	7.675.060
3) danaro e valori in cassa	42.411	27.674
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>11.743.362</b>	<b>7.702.734</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>44.598.944</b>	<b>43.478.960</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>753.353</b>	<b>403.069</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>91.213.323</b>	<b>88.494.492</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>43.883.198</b>	<b>43.880.000</b>
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	73.604	73.604
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	528.665	1.100.377
<b>Totale altre riserve</b>	<b>528.665</b>	<b>1.100.377</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.067.464)	(12.155.490)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.884.987)	88.026
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>30.533.016</b>	<b>32.986.517</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	430.012	248.165
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>430.012</b>	<b>248.165</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>6.456.983</b>	<b>6.235.924</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.853.079	8.130.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>3.853.079</b>	<b>8.130.016</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.399.236	6.992.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>9.399.236</b>	<b>6.992.345</b>
<b>9) debiti verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	800

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	800
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.628.597	482.467
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	5.628.597	482.467
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.074.023	908.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.074.023	908.059
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.282	82.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.288.329	1.413.416
Totale altri debiti	1.462.611	1.496.271
<b>Totale debiti</b>	<b>21.417.546</b>	<b>18.009.958</b>
E) Ratei e risconti	32.375.766	31.013.928
<b>Totale passivo</b>	<b>91.213.323</b>	<b>88.494.492</b>

## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.850.523	26.894.418
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	324.387	164.457
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	2.762.613	2.145.804
Totale altri ricavi e proventi	2.762.613	2.145.804
Totale valore della produzione	41.937.523	29.204.679
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.097.532	6.090.040
7) per servizi	5.441.715	3.612.657
8) per godimento di beni di terzi	482.950	616.408
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	13.905.862	10.421.463
b) oneri sociali	4.170.960	3.031.100
c) trattamento di fine rapporto	1.102.720	831.153
e) altri costi	2.199.546	1.366.081
Totale costi per il personale	21.379.088	15.649.797
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.246	60.172
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.639.564	1.337.534
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	907.389	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.630.199	1.397.706
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(100.779)	(77.625)
12) accantonamenti per rischi	5.867	5.867
14) oneri diversi di gestione	5.803.734	1.179.833
Totale costi della produzione	43.740.306	28.474.683
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.802.783)	729.996
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17.638	21.356
Totale proventi diversi dai precedenti	17.638	21.356
Totale altri proventi finanziari	17.638	21.356
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	274.375	338.031
Totale interessi e altri oneri finanziari	274.375	338.031
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(256.737)	(316.675)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>18) rivalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	0	5.523
Totale rivalutazioni	0	5.523
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	5.523
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.059.520)	418.844
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	386.012	92.604
imposte differite e anticipate	(560.545)	238.214

---

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(174.533)	330.818
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.884.987)	88.026

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.884.987)	88.026
Imposte sul reddito	(174.533)	330.818
Interessi passivi/(attivi)	256.737	316.675
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.802.783)	735.519
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.108.587	5.867
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.722.810	1.397.706
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	(5.523)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>2.831.397</b>	<b>1.398.050</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.028.614	2.133.569
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(267.630)	(77.626)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.070.349)	1.701.767
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.406.891	1.875.916
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(350.284)	(40.131)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	790.126	249.640
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	13.710.790	(1.339.441)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>11.219.544</b>	<b>2.370.125</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.248.158	4.503.694
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(256.737)	(316.675)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(705.681)	(668.864)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(962.418)</b>	<b>(985.539)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>11.285.740</b>	<b>3.518.155</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.985.246)	(2.225.415)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(166.353)	0
Disinvestimenti	0	35.091
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	180.226	9.014
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0



Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.971.373)	(2.181.310)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.276.937)	(3.086.987)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.198	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.273.739)	(3.086.987)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.040.628	(1.750.142)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.675.060	9.442.105
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	27.674	10.771
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.702.734	9.452.876
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.700.951	7.675.060
Danaro e valori in cassa	42.411	27.674
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.743.362	7.702.734
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n.34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con

l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art.2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2016-11-14

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore.

Di seguito si riportano le principali novità emanate:

- obbligo del rendiconto finanziario per alcune categorie di imprese;
- introduzione del criterio della prevalenza della sostanza;
- introduzione del criterio di rilevanza (e dunque di materialità);
- modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati;
- introduzione del criterio del costo ammortizzato per i titoli immobilizzati, crediti e debiti scadenti oltre l'esercizio;
- modifica del criterio di ammortamento dell'avviamento secondo la vita utile;
- abolizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale con conseguente introduzione di analogia informativa nella Nota integrativa;
- abolizione dei costi e ricavi straordinari nel Conto Economico;
- evidenza dei rapporti con le società sottoposte al controllo delle controllanti (partecipazioni, crediti, debiti, costi e ricavi);
- eliminazione dei costi di ricerca e di pubblicità tra le immobilizzazioni immateriali;
- spostamento della voce Azioni proprie dall'attivo al Patrimonio netto con segno negativo.

#### CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, salvo la deroga di cui all'art.2435 bis comma 7 - bis, e delle altre norme del codice civile così come modificate dal D. Lgs. n.139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali dell'OIC e dal CNDCEC.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese che hanno utilità pluriennale, risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Al 31/12/2017 la voce "Costi di impianto e ampliamento" risulta completamente ammortizzata.

I "diritti di brevetto industriale" e i "diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Gli "altri oneri pluriennali" che rappresentano migliorie su beni di terzi sono ammortizzati comunque in un periodo non superiore alla durata residua dei contratti da cui deriva il possesso. Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati. Più nello specifico, in presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali. In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono beni acquisiti con leasing

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

I beni acquistati e non ancora utilizzati sono stati iscritti tra le rimanenze e valutati al costo medio ponderato.

Crediti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

La società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a dodici mesi.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che

prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Per i crediti tributari sorti dopo il 01/01/2016 iscritti in bilancio la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Gli altri crediti iscritti in bilancio non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto o sorti prima dell'01/01/2016 o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

#### Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e dell'importo versato alla tesoreria INPS per effetto della legge 296/2006 comma 755. Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari: ai sensi del D. Lgs. n.252 /2005.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto o sorti prima del 01/01/2016 o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### **Strumenti finanziari derivati**

Alla data del 31/12/2017 in bilancio non risultano strumenti finanziari derivati.

### **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione.

i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

### **Imposte sul Reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici e corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

### **Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria verrà trattato successivamente nella presente nota integrativa

## Nota integrativa, attivo

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### Nota Integrativa

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Immobilizzazioni

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €347.859 (€264.752 nel precedente esercizio).

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	25.720	40.247	111.300	87.485	264.752
Valore di bilancio	25.720	40.247	111.300	87.485	264.752
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Ammortamento dell'esercizio	15.685	0	0	67.561	83.246
Altre variazioni	32.421	(474)	0	134.406	166.353
Totale variazioni	16.736	(474)	0	66.845	83.107
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	42.456	39.773	111.300	154.330	347.859
Valore di bilancio	42.456	39.773	111.300	154.330	347.859

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

#### *Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"*



La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è pari a € 154.330. I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro, essi sono ammortizzati in quote costanti. Nello specifico trattasi di spese incrementative su beni di terzi:

## Immobilizzazioni materiali

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €45.196.079 (€43.850.397 nel precedente esercizio) e sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 2) impianti e macchinario (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 3) attrezzature industriali e commerciali (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 4) altri beni (Rif. art.2427, primo comma, n.2,C.c.);
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.).

Le immobilizzazioni materiali, comprese le attrezzature industriali, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Esse sono ammortizzate sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo nel periodo di vita economica utile e che tiene conto del degrado tecnico dei beni stessi.

Nella voce terreni e fabbricati sono state classificate le autostazioni in corso di realizzazione di Avellino città e quella di Grottaminarda (provincia di Avellino). I due investimenti in corso sono attualmente destinatari di intensa attività amministrativa e tecnica tesa al loro completamento, dopo un forzato periodo di fermo dei lavori a causa di contenzioso giudiziario con l'impresa appaltatrice (Autostazione Avellino) e questioni tecniche (ampliamento del progetto) per quella di Grottaminarda. I suddetti cespiti risultano attualmente iscritti in bilancio per l'importo di €. 10.362.751 per l'impianto di Grottaminarda ed €. 23.145.927 per l'impianto di Avellino.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	44.805.459	3.099.740	28.432.620	426.985	11.035	76.775.839
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.720.041	2.860.588	25.917.828	426.985	0	32.925.442
<b>Valore di bilancio</b>	41.085.418	239.152	2.514.792	0	11.035	43.850.397
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	330.203	0	0	1.309.361	0	1.639.564
<b>Altre variazioni</b>	796.261	4.899	799.680	1.309.361	75.045	2.985.246

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Totale variazioni</b>	466.058	4.899	799.680	0	75.045	1.345.682
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	46.899.714	3.241.091	33.769.411	464.040	86.080	84.460.336
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.348.238	2.997.040	30.454.939	464.040	0	39.264.257
<b>Valore di bilancio</b>	41.551.476	244.051	3.314.472	0	86.080	45.196.079

## Immobilizzazioni finanziarie

### Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

### Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	320.290	5.000	6.667	331.957
<b>Valore di bilancio</b>	320.290	5.000	6.667	331.957
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Altre variazioni</b>	(320.290)	(5.000)	1.002	(324.288)
<b>Totale variazioni</b>	(320.290)	(5.000)	1.002	(324.288)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	0	0	7.669	7.669
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	7.669	7.669

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

### Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €309.419 (€165.357 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
<b>Verso altri esigibili entro esercizio successivo</b>	165.357	0	165.357	0	0
<b>Totale</b>	165.357	0	165.357	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
--	--------------------------------------	----------------------------------	--	-------------------------	---------------------------	---------------------

<b>Verso altri esigibili entro esercizio successivo</b>	0	0	144.062	309.419	0	309.419
<b>Totale</b>	0	0	144.062	309.419	0	309.419

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	165.357	144.062	309.419	309.419	0	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	165.357	144.062	309.419	309.419	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

### Partecipazioni in imprese controllate

Con decorrenza dall'1 agosto 2017 a seguito di fusione per incorporazione, la controllata C.T.I. - ATI S.p.A. è stata "inglobata" in A.I.R. S.p.A., con il conseguente subentro di quest'ultima nell'esercizio del trasporto urbano e suburbano della città di Avellino.

Inoltre in data 27/12/2017, a conclusione dall'attività di liquidazione, è cessata la controllata AIR Communication Marketing Srl.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

### Partecipazioni in imprese collegate

la società non ha partecipazioni in imprese collegate.

### Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione in altre imprese è relativa alla partecipazione detenuta nel Consorzio Unico Campania. La variazione registrata nel 2017 è dovuta alla fusione per incorporazione con la CTI-ATI S.p.A. anch'essa già socia del consorzio. Al 31/12/2017, il valore è pari a €. 7.669.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>CAMPANIA</b>	309.419	309.419
<b>Totale</b>	309.419	309.419

## Attivo circolante

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

#### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €1.238.814 (€971.184 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	971.184	267.630	1.238.814
<b>Totale rimanenze</b>	971.184	267.630	1.238.814

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €31.616.768 (€34.805.042 nel precedente esercizio).

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo.

Gli altri crediti iscritti in bilancio non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto tutti sorti prima del 01/01/2016 o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale ed il valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono esposti al presumibile valore di realizzo. I crediti originati da ricavi per operazione di vendita di beni o prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni e dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Non sono presenti in Bilancio Crediti in valuta estera.

Come richiesto dall'art.2424 del codice civile i crediti iscritti nell'attivo circolante, sono stati suddivisi in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; sono iscritti secondo il loro presumibile valore al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, ivi comprese quelle con l'Ente Regione Campania. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate. Per l'anno 2017 si è ritenuto procedere all'accantonamento prudenziale di una quota al fondo svalutazione crediti:

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	10.537.377	0	10.537.377	0	10.537.377
<b>Crediti tributari</b>	700.000	1.661.649	2.361.649		2.361.649
<b>Imposte anticipate</b>			2.304.621		2.304.621
<b>Verso altri</b>	1.800.000	15.513.765	17.313.765	900.644	16.413.121
<b>Totale</b>	13.037.377	17.175.414	32.517.412	900.644	31.616.768

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Crediti Tributari

Nella voce crediti tributari pari ad €. 2.361.649 sono state iscritte le seguenti voci

Descrizione	Importo
Erario c/IVA	1.670.809
Crediti Ritenute fiscali interessi attivi	138.115
Crediti v/Erario IRES/IRAP istanza di rimborso DL201/2011	534.224
Crediti IRPEF Rimb.730	18.501
	2.361.649

### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter nell'attivo di stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" ( Imposte differite attive) sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" ( IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili" il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. I crediti per imposte anticipate iscritte in bilancio sono pari ad €.2.304.621

## Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.467.028	5.070.349	10.537.377	10.537.377	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	15.856	(15.856)	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.678.784	(317.135)	2.361.649	700.000	1.661.649	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.522.837	781.784	2.304.621			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.120.537	(8.707.416)	16.413.121	1.800.000	14.613.121	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>34.805.042</b>	<b>(3.188.274)</b>	<b>31.616.768</b>	<b>13.037.377</b>	<b>16.274.770</b>	<b>0</b>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

## Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

## Disponibilità liquide

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 11.743.362 (€ 7.702.734 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.675.060	4.025.891	11.700.951
Denaro e altri valori in cassa	27.674	14.737	42.411
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.702.734</b>	<b>4.040.628</b>	<b>11.743.362</b>

## Ratei e risconti attivi

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella classe D "Ratei e Risconti", esposta nella sezione attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di anni successivi. In particolare son state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi sono pari a €753.353 (€403.069 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	403.069	350.284	753.353
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	403.069	350.284	753.353

#### *Composizione dei risconti attivi:*

	Descrizione	Importo
	Spese Acqua potabile	1.339
	Mater.consumo	8.413
	Spese Software	4.856
	Assicurazione Automezzi	391.576
	Assicurazioni Diverse	23.242
	Spese Telefonia	1.274
	Abbonamento riviste	363
	Spese verifiche funicolare	2.178
	Fitti	5.751
	Noleggio cassone	18
	Mnaut.varie	708
	Spese reg.contratto	592
	Tassa e concessione governativa	223
	Tassa Possesso automezzi	16.588
	Ricavi abbonamenti(nota credito)	296.232
<b>Totale</b>		753.353

## Oneri finanziari capitalizzati

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale ( art.2427 punto 8 del Codice Civile).

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### Patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Nelle sezione introduttiva della presente nota integrativa sono indicati i criteri applicati nello specifico.

#### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla classe A. Esse sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 30.533.016 (€ 32.986.517 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale nel corso del 2017 è aumentato di €. 3.198 per effetto della fusione per incorporazione avvenuta a luglio 2017.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	43.880.000	0	0	0	0	3.198		43.883.198
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	73.604	0	0	0	0	0		73.604
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	1.100.377	0	0	0	0	(571.712)		528.665
Totale altre riserve	1.100.377	0	0	0	0	(571.712)		528.665
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(12.155.490)	0	88.026	0	0	0		(12.067.464)
Utile (perdita) dell'esercizio	88.026	0	(88.026)	0	0	0	(1.884.987)	(1.884.987)



	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	32.986.517	0	0	0	0	(568.514)	(1.884.987)	30.533.016

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	528.665
<b>Totale</b>	528.665

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	43.880.000	0	0	0
Riserva legale	73.604	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.100.377	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	1.100.377	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-12.179.645	0	24.155	0
Utile (perdita) dell'esercizio	24.155	0	-24.155	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	32.898.491	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		43.880.000
Riserva legale	0	0		73.604
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0		1.100.377
<b>Totale altre riserve</b>	0	0		1.100.377
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-12.155.490
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	88.026	88.026
<b>Totale Patrimonio netto</b>	0	0	88.026	32.986.517

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili di tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione, relativamente a ciascuna poste del patrimonio netto contabile risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	43.883.198	Capitale sottoscritto e versato dai soci		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	73.604	Riserve di utile	Copertura perdite	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	528.665	Riserva di Utile	Aumento Capitale sociale e copertura perdite	0	0	0
Totale altre riserve	528.665			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
<b>Totale</b>	<b>44.485.467</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva straordinaria	528.665	Utile esercizi precedenti	Aumento di Capitale sociale e copertura perdite	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>528.665</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Il Capitale sociale è composto da n.43.883.198 del valore nominale di euro 1 ciascuno.

Al 31/12/2017 il Capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato

## Fondi per rischi e oneri

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire

perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio e arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione di rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono iscritti nelle passività per complessivi €430.012 (€248.165 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	248.165	248.165
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Altre variazioni	0	0	0	181.847	181.847
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	181.847	181.847
Valore di fine esercizio	0	0	0	430.012	430.012

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla data del 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quelli versati alla tesoreria INPS nonché delle somme versate ai fondi complementari. Per quanto attiene alla posizione relativa al TFR dei dipendenti ex EAV, dalla data di assunzione in A. IR. S.p.A. avvenuta a data 01/10/2016 il TFR maturato è stato versato all'INPS. Per i periodi pregressi alla suddetta data, il TFR maturato rimane a esclusivo carico dei datori di lavoro precedenti. In tal senso sono stati sottoscritti accordi tra le aziende con il supporto ed il coordinamento della Regione Campania che si è fatta garante della copertura finanziaria. L'A.IR. S.p.A. provvede, quale attuale datore di lavoro, alla ricostruzione e al calcolo del TFR complessivamente spettante ai dipendenti ex EAV in quiescenza, ed in sede di liquidazione delle somme pagate richiede il ristoro finanziario delle somme dovute dai datori di lavoro precedenti. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €6.456.983 (€6.235.924 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.235.924
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Altre variazioni	221.059
<b>Totale variazioni</b>	221.059
Valore di fine esercizio	6.456.983

## Debiti

### DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €21.417.546 (€18.009.958 nel precedente esercizio).

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.
- I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto o i debiti sono sorti prima del 01/01/2016 o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di seguito la suddivisione dei debiti riportata anche nelle tabelle successive:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	8.130.016	-4.276.937	3.853.079
<b>Debiti verso fornitori</b>	6.992.345	2.406.891	9.399.236
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	800	-800	0
<b>Debiti tributari</b>	482.467	5.146.130	5.628.597
<b>Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	908.059	165.964	1.074.023
<b>Altri debiti</b>	1.496.271	-33.660	1.462.611
<b>Totale</b>	18.009.958	3.407.588	21.417.546

## Variazioni e scadenza dei debiti

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.130.016	(4.276.937)	3.853.079	3.853.079	0	0
Debiti verso fornitori	6.992.345	2.406.891	9.399.236	9.399.236	0	0
Debiti verso imprese controllate	800	(800)	0	0	0	0
Debiti tributari	482.467	5.146.130	5.628.597	5.628.597	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	908.059	165.964	1.074.023	1.074.023	0	0
Altri debiti	1.496.271	(33.660)	1.462.611	174.282	1.288.329	0
<b>Totale debiti</b>	<b>18.009.958</b>	<b>3.407.588</b>	<b>21.417.546</b>	<b>20.129.217</b>	<b>1.288.329</b>	<b>0</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Campania	Totale
Debiti verso banche	3.853.079	3.853.079
Debiti verso fornitori	9.399.236	9.399.236
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti tributari	5.628.597	5.628.597
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.074.023	1.074.023
Altri debiti	1.462.611	1.462.611
<b>Debiti</b>	<b>21.417.546</b>	<b>21.417.546</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.853.079	3.853.079
Debiti verso fornitori	9.399.236	9.399.236
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti tributari	5.628.597	5.628.597
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.074.023	1.074.023
Altri debiti	1.462.611	1.462.611
<b>Totale debiti</b>	<b>21.417.546</b>	<b>21.417.546</b>

## Ratei e risconti passivi

### RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 32.375.766 (€ 31.013.928 nel precedente esercizio).

Nella voce "Ratei e Risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economica-temporale espresso all'art.2423, n.3-bis c.c., determina una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	31.013.928	1.361.838	32.375.766
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	31.013.928	1.361.838	32.375.766

#### Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Ricavi Biglietti e abbonamenti	3.016.126
	Contr.Regione Campania Autos. Avellino	2.409.142
	Contr.Regione Campania Autost. Flumeri	1.676.926
	Contr.Regione Campania Terminal Grottam	10.000.000
	Contr.Reg.Campania Autos.2-3 lotto AV	9.920.799
	Contr.Regione Campania Dep. Pianodardin	3.500.000
	Contr. Min.trasporti acquisto autobus	14.638
	Contr.Regione Campania lav. Funicolare	1.029.144
	Contr.Regione Campania Autost. Nusco	738.416
	Contr.Acquisto Autobus	69.894
	Fitti attivi	403
	Varie	278
<b>Totale</b>		32.375.766

## **Nota integrativa, conto economico**

### **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

#### **Nota integrativa, conto economico**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura

## **Valore della produzione**

### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

I ricavi e i costi sono riflessi al conto economico secondo il principio della competenza. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, nonché delle imposte direttamente commesse per la prestazione dei servizi.

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
43909	38.850.523
<b>Totale</b>	<b>38.850.523</b>

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Campania	38.850.523
<b>Totale</b>	<b>38.850.523</b>

## Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €2.762.613 (€2.145.804 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Altri</b>			
Provvigioni attive	196.917	-118.484	78.433
Contributi in conto capitale (quote)	278.074	67.712	345.786
Altri ricavi e proventi	1.670.813	667.581	2.338.394
<b>Totale altri</b>	<b>2.145.804</b>	<b>616.809</b>	<b>2.762.613</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.145.804</b>	<b>616.809</b>	<b>2.762.613</b>

## Costi della produzione

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €5.441.715 (€3.612.657 nel precedente esercizio).

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Lavorazioni esterne</b>	<b>471.913</b>	<b>639.103</b>	<b>1.111.016</b>



<b>Energia elettrica</b>	135.508	5.939	141.447
<b>Gas</b>	31.795	543	32.338
<b>Acqua</b>	81.695	24.413	106.108
<b>Servizi e consulenze tecniche</b>	177.620	-15.097	162.523
<b>Compensi agli amministratori</b>	40.320	0	40.320
<b>Compensi a sindaci e revisori</b>	56.139	15.390	71.529
<b>Provvigioni passive</b>	437.011	28.927	465.938
<b>Pubblicità</b>	1.000	-1.000	0
<b>Spese e consulenze legali</b>	56.688	176.582	233.270
<b>Consulenze fiscali, amministrative e commerciali</b>	9.533	5.911	15.444
<b>Spese telefoniche</b>	60.806	34.361	95.167
<b>Assicurazioni</b>	638.523	225.710	864.233
<b>Spese di rappresentanza</b>	4.465	10.681	15.146
<b>Spese di viaggio e trasferta</b>	768	218	986
<b>Spese di aggiornamento, formazione e addestramento</b>	44.450	-20.714	23.736
<b>Altri</b>	1.364.423	698.091	2.062.514
<b>Totale</b>	<b>3.612.657</b>	<b>1.829.058</b>	<b>5.441.715</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 482.950 (€616.408 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Affitti e locazioni</b>	421.454	46.594	468.048
<b>Altri</b>	194.954	-180.052	14.902
<b>Totale</b>	<b>616.408</b>	<b>-133.458</b>	<b>482.950</b>

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €5.803.734 (€1.179.833 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Imposte di bollo</b>	829	-85	744
<b>ICI/IMU</b>	71.867	5.011	76.878
<b>Diritti camerati</b>	3.969	-1.430	2.539
<b>Abbonamenti riviste, giornali ...</b>	7.042	-3.666	3.376
<b>Sopravvenienze e insussistenze passive</b>	548.245	4.538.477	5.086.722
<b>Altri oneri di gestione</b>	547.881	85.594	633.475
<b>Totale</b>	<b>1.179.833</b>	<b>4.623.901</b>	<b>5.803.734</b>

## Proventi e oneri finanziari

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

##### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	224.936
Altri	49.438
<b>Totale</b>	<b>274.374</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
<b>IRES</b>	169.904	0	0	362.605	
<b>IRAP</b>	216.108	0	0	197.940	
<b>Totale</b>	<b>386.012</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>560.545</b>	<b>0</b>

Si precisa che le imposte differite contengono anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.522.837)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(583.843)	(197.941)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.106.680)	(197.941)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

***Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate***

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
<b>1. Importo iniziale</b>	21.482	1.501.355	0	1.522.837
<b>2. Aumenti</b>				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	964.073		197.940	1.162.013
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.346	593.120	0	601.466
3.2. Altre diminuzioni			0	
<b>4. Importo finale</b>	977.206	908.235	197.941	2.083.384

***Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico***

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	-2.059.520	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	-2.059.520	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		4.348.254
Onere fiscale teorico (aliquota base)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	964.073	197.941
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	601.468	0

<b>Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti</b>	1.477.630	0
<b>Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		0
<b>Imponibile fiscale</b>	3.089.166	1.348.254
<b>Utilizzo perdite fiscali pregresse</b>	2.471.333	
<b>Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse</b>	417.833	
<b>Valore della produzione estera</b>		0
<b>Imponibile fiscale al netto valore produzione estera</b>		0
<b>Imposte correnti (aliquota base)</b>	24	4.97
<b>Abbattimenti per agevolazioni fiscali</b>	0	0
<b>Imposte correnti effettive</b>	169.904	216.108

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

## **Dati sull'occupazione**

#### **Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	<b>Numero medio</b>
<b>Quadri</b>	8
<b>Impiegati</b>	30
<b>Operai</b>	347
<b>Totale Dipendenti</b>	385

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	46.771	57.149

## **Compensi al revisore legale o società di revisione**

#### **Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	<b>Valore</b>
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	14.379
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	14.379

## **Categorie di azioni emesse dalla società**

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Numero 43.883.198 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna. Non vi sono altre categorie di azioni. Non sono intervenute nell'esercizio 2017 emissioni di nuove azioni.

Di seguito si riportano le ulteriori informazioni richieste dalla Regione Campania, con lettera n. 0233490 del 2/04 /2013, alle società partecipate regionali al fine di agevolare l'attività di monitoraggio e controllo sulle stesse.

### **TABELLA A) TRASFERIMENTI RICEVUTI**

Causale	Importo		Soggetto trasferente		Fonte	
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017
In c/esercizio	17.186.122	26.705.905				
<i>di cui:</i>						
- corrispettivi	14.443.815	16.701.441	Provincia	Provincia	Regionale	Regionale
- corrispettivi	2.742.307	8.858.539	Regione	Regione	Regionale	Regionale
- corrispettivi		1.145.926	Comune di Avellino	Comune di Avellino	Regionale	Regionale
- riscossione diritti e canoni						
- retrocessione costi del personale						
In c/impianti	269.615	9.000.000	Regione	Regione	Regione	Regione
Per concessione crediti						
Per coperture perdite						
Per aumenti di capitale						
Altre finalità: (da specificare)						

### **TABELLA B) CONSULENZE**

--	--

	Anno 2016	Anno 2017
	Importo	Importo
1 Consulenze		
2 Incarichi di studio		
3 Incarichi di ricerca		
4 Prestazioni professionali connesse a specifici servizi e /o interventi <sup>4</sup> di cui ( <i>specificare</i> ):	198.827	432.739
4.1 natura tecnica	62.809	178.116
4.2 natura legale	56.687	233.269
4.3 natura fiscale	74.131	15.443
5 Incarichi senza richiesta di parere	5.200	5.911
<b>TOTALE</b>	<b>198.827</b>	<b>432.739</b>

### **TABELLA C) PERSONALE**

Tipologia contrattuale	Categoria contrattuale															
	Operai				Impiegati				Dirigenti				Totali			
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2016		Anno 2017	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Tempo indeterminato	279	12.720.095	360	17.332.571	30	1429.147	39	1.773.287	1	355.484	1	159.292	310	14.504.726	400	19.265.150
Tempo determinato	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Contratto Collaborazione a Progetto	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//			1	11.600
Lavoro Interinale	46	1.061.472	81	1.808.427	3	83.598	3	78.543	//	//	//	//	49	1.145.071	49	1.886.970

### **TABELLA D) ORGANI SOCIALI**

Organo Sociale	Compenso al netto degli oneri		Rimborsi		Oneri su compenso a carico della Società		Altro	
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2017
Amministratore	40.320	40.320		6.062	6.451	6.451	2.986	2.986
Componente Collegio sindacale	44.699	57.149			2.108			
Revisore legale dei conti	11.400	14.379						

## Titoli emessi dalla società

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'anno 2017 le operazioni con parti correlate si sono limitate al contratto di servicing con la controllata C. T.I. ATI S.p.A. fino al 31/07/2017, data di interruzione dell'accorto in seguito alla fusione per incorporazione di detta società in A.IR. S.p.A. in data 31/07/2017.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dalla stato patrimoniale

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in vista della partecipazione alle gare per il TPL della Regione Campania la società mediante una procedura di selezione ad evidenza pubblica ha individuato un partner industriale per partecipare alla gara per l'affidamento del servizio di TPL del bacino di Avellino-Benevento.

Successivamente si è proceduto, sempre nell'ottica della partecipazione alla suddetta gara, al conferimento del ramo aziendale di A.IR. S.p.A. relativo al TPL in una new-co costituita ad hoc partecipata al 100%, restando in capo ad A. IR. S.p.A. il patrimonio immobiliare.

Altro fatto di rilievo intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio è rappresentato dalla intervenuta transazione con il Comune di Avellino in ordine al contenzioso tributario inerente la TOSAP per gli anni dal 2010 al 2018 per le aree circostanti la costruenda Autostazione di Avellino; ciò ha determinato un ingente esborso finanziario (€ 4.500.000,00 circa), ma tale adesione ha consentito di evitare l'eventualità di ulteriore soccombenza in giudizi analoghi che avrebbero messo a rischio l'esistenza stessa dell'azienda.

### Correzione errore contabile – OIC 29

Nel 2017 A.IR. S.p.A. ha proceduto alla correzione di un errore contabile originatosi nel calcolo dei risconti passivi al 31.12.2016, quantificabile in euro 571.712.

Coerentemente con le indicazioni derivabili dall'OIC 29, si è ritenuto più appropriato apportare la rettifica negativa ad una componente del patrimonio netto individuata alla voce "Altre Riserve". Pertanto alla luce di tale modifica la voce "Altre Riserve" si è ridotta di € 571.712 e risulta pari ad € 528.665 alla data del 31/12/2017. La corretta contabilizzazione del risconto passivo per l'anno 2016 avrebbe portato ad un diverso risultato d'esercizio il cui effetto,



attraverso la metodologia di correzione indicata dal principio contabile, si è registrato direttamente nel patrimonio netto della società al primo gennaio 2017

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Campania.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Regione Campania:

Situazione di cassa	
Fondo cassa all'1/1/2013	1.220.130.251
Riscossioni dell'esercizio 2014	19.491.459.927
Pagamenti dell'esercizio 2014	-19.728.468.322
Fondo di cassa al 31/12/2014	983.121.856

Conto generale del Patrimonio al 31/12/2014	
Totale attività	10.460.691.767
Totale passività	-24.308.208.866
Consistenza Netta al 31/12/2014	-13.847.517.099
Consistenza Netta al 31/12/2013	-5.156.864.565
Peggioramento patrimoniale	-8.690.652.534

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, 22-septies del codice civile, si propone di rinviare la perdita a nuovo.

### Schemi richiesti dal OIC 4

ATTIVO	Incorporata 01/01/2017	Incorporante 31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.156.643	44.612.463
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.883.869	43.478.960
D) RATEI E RISCONTI	92.311	403.069
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.132.823</b>	<b>88.494.492</b>

PASSIVO	Incorporata 01/01/2017	Incorporante 31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO	321.900	32.986.517
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	175.977	248.165
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.187.156	6.235.924
D) DEBITI	2.043.847	18.009.958
E) RATEI E RISCONTI	403.943	31.013.928
TOTALE PASSIVO	4.132.823	88.494.492

## Ulteriori indicazioni sul rendiconto finanziario

Al fine di neutralizzare l'impatto che la fusione per incorporazione, della controllata CTI – ATI S.p.A. in A.IR. S.p.A. avvenuta nel corso 2017, ha avuto sul rendiconto finanziario 2017 di A.IR. S.p.A. si riporta di seguito una rappresentazione che muove dai dati consolidati 2016 del gruppo A.IR.S.p.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2017	31/12/2016 consolidato
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 1.884.987	88.054
Imposte sul reddito	- 174.533	422.143
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	256.737	339.215
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	- 1.802.784	849.412
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuta contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.108.587	985.922
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.722.810	1.590.223
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		-
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuta contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>2.831.397</b>	<b>2.576.145</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.028.614	3.425.557
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 100.780	- 96.950
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 3.209.604	2.491.479
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	835.144	1.819.575
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 257.973	- 9.699
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	957.896	123.274
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	14.264.184	- 1.571.050
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>12.488.867</b>	<b>2.756.629</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.517.481	6.182.186
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) (Imposte sul reddito pagate)	- 256.737	- 339.215
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)	- 2.068.814	- 1.562.559

Altri incassi/(pagamenti)		
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>- 2.325.551</b>	<b>- 1.901.774</b>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.191.930	4.280.412
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 1.834.376	- 2.268.886
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 161.582	
Disinvestimenti		33.171
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 139.062	
Disinvestimenti		9.013
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 2.135.020</b>	<b>- 2.226.702</b>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	- 4.449.781	- 3.801.621
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.198	
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Utilizzo riserve)	- 571.742	
Patrimonio netto di terzi	- 1.016	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>- 5.019.341</b>	<b>- 3.801.621</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>4.037.569</b>	<b>- 1.747.911</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.677.319	9.442.35
Assegni		-
Danaro e valori in cassa	29.037	11.916
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>7.706.356</b>	<b>9.454.267</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.700.951	7.677.319
Danaro e valori in cassa	42.411	29.037
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>11.743.362</b>	<b>7.706.356</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		-

## **Nota integrativa, parte finale**

**L'Organo Amministrativo**

DE SIO ALBERTO

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

# AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A. (A.IR. S.P.A)

Sede legale: Avellino – Località Pianodardine – Via Fasano Z.I. snc

Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese 02237920646

R.E.A. n. 144104.

Società partecipata

al 99,99% dalla Regione Campania e allo 0,01% dal Comune di Mercogliano

## Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

## 1. Genesi normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (qui di seguito “Testo Unico”), emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Nel dettaglio, l’articolo 6 - “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” - ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico, prevedendo, al comma 4, l’obbligo per le società partecipate di predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, una apposita *Relazione sul governo societario*, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

In ossequio alla disposizione normativa, si predispose la presente *Relazione sul governo societario* (d’ora in poi, anche più semplicemente “*Relazione*”), volta a fornire un quadro generale sugli strumenti di governo societario nonché sui programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale implementati da Autoservizi Irpini S.p.A.

Al fine di meglio rispondere a tali obiettivi informativi, la *Relazione* si articola nelle seguenti sezioni:

1. Profilo della società
2. Informazioni sugli assetti proprietari
3. Organi di controllo previsti dalle norme di legge e dallo statuto
4. Strumenti di governo societario di cui all’art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016
5. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell’art. 6 co. 2 e dell’art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016.

La *Relazione* è portata a conoscenza dei soci in occasione della assemblea convocata per l’approvazione del bilancio, come previsto dall’articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 e sarà successivamente pubblicata ai sensi dell’art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016.

## 2. Profilo della società

Nata dalla trasformazione della G.T.I. - Gestione Trasporti Irpini da S.r.l. (costituita nel novembre del 2000) in S.p.A. a seguito del conferimento a quest'ultima dell'azienda e dei beni della G.R.T.I. – Gestione Commissariale Regionale Trasporti Irpini, Autoservizi Irpini S.p.A. (nel seguito anche A.I.R. S.p.A.) ha sede in Avellino, Località Pianodardine, in Via Fasano Z.I. snc, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 02237920646, R.E.A. n. 144104.

Con atto notarile del 20.07.2017, e con effetto a partire dal 1.08.2017, è stata perfezionata la  *fusione per incorporazione*  ex art 2501 - ter a valle della quale la controllata CTI-ATI è risultata incorporata in A.I.R. S.p.A. A servizio dell'operazione di fusione il capitale sociale è stato aumentato ed è risultato pari, alla data del 31.12.2017, ad euro 43.883.198, di cui euro 43.880.000 (99,99%) sottoscritto dalla Regione Campania ed euro 3.198 (0,01%) sottoscritto dal Comune di Mercogliano.

AIR S.p.A. si occupa della gestione del sistema di trasporto del comune e della provincia di Avellino, oltre che di assicurare i collegamenti tra la Regione Campania ed altre Regioni italiane. A seguito della D.G.R. n. 103 del 22.03.2016, A.I.R. S.p.A. detiene anche l'affidamento dei servizi minimi Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma di interesse regionale della Provincia di Benevento e della relazione Avellino-Nola, precedentemente esercitati da EAV Srl.

In particolare, A.I.R. S.p.a. assicura i collegamenti, oltre che nel capoluogo irpino, anche con 96 comuni della provincia di Avellino, con Napoli, Benevento, Caserta, Salerno – Università di Fisciano (linee interprovinciali), Nola, inoltre con Roma, Foggia, Campobasso (linee interregionali), oltre che di Mercogliano con Montevergine. Oltre al tradizionale TPL, offre ai clienti anche servizi statali con corse per Pescara-Chieti, Sora, L'Aquila, Ancona-Teramo. L'Azienda esercita circa 13.800.000 chilometri con 35 autolinee nella Provincia di Avellino, 21 autolinee nella Provincia di Benevento, oltre 2 autolinee di competenza statale e 3 di competenza regionale senza contributi, nonché 2 autolinee di competenza regionale finanziata, tra cui quella di Nola.

Volendo procedo a schematizzare, i servizi di A.I.R. S.p.A. possono dunque classificarsi nelle seguenti tre categorie:

- i. servizi di trasporto  *generale* , cui vanno ricondotte le corse gestite da AIR per assicurare il collegamento del capoluogo irpino con le città di Ancona, Pescara, Perugia, Pisa, Carpi;

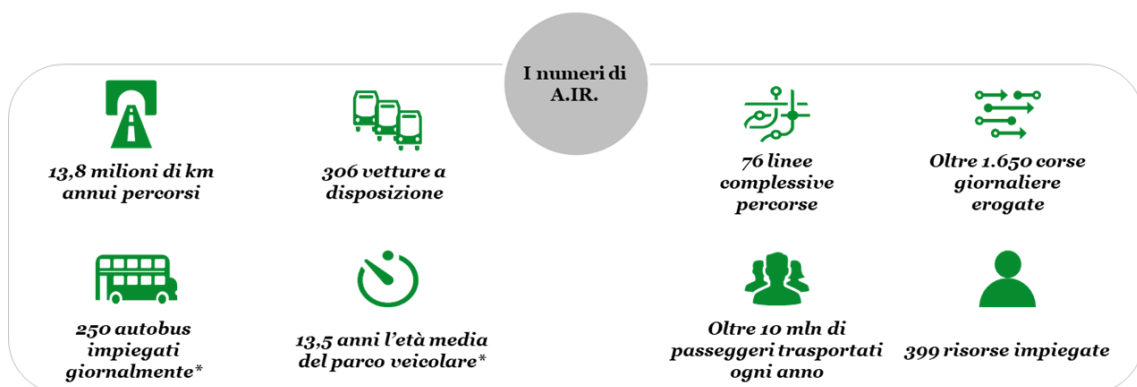


- ii. servizi di trasporto *pubblico*, cui attengono attiene le linee: a. comunali, relative ai collegamenti nell'ambito del bacino di Avellino; b. provinciali, vale a dire le corse che assicurano il collegamento dei comuni localizzati nel bacino di Avellino e Benevento, nonché dell'area territoriale di Nola; c. regionali, attinenti le città di Napoli, Caserta, Afragola, Avellino, Salerno e Benevento; d. interregionali, verso Roma, Foggia e Campobasso;
- iii. servizio di trasporto a fune (funicolare di Montevergine)

La seguente figura prova a riepilogare:



Di seguito, il riepilogo di alcuni dati societari:



Quanto alle *partecipazioni* detenute da A.I.R S.p.A. valga notare che nel corso del 2017:

- ✓ A.I.R. S.p.A. ha perfezionato la fusione per incorporazione ex art. 2501 ter c.c. della Compagnia Trasporti Irpini (CTI) -ATI S.p.A controllata al 99,5%. La CTI ATI S.p.A.

si occupava della gestione del sistema di trasporto pubblico della provincia di Avellino attraverso autolinee sia di carattere urbano che extraurbano. L'operazione di fusione si è resa necessaria per effetto della approvazione, da parte della Regione Campania, del "Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" di cui al D.P.G. n. 221 del 4/11/2015.

- ✓ si è completata la procedura di liquidazione della l'A.IR. Communication Marketing S.r.l. (in fase di liquidazione), società che operava nel settore della comunicazione d'impresa e di cui A.IR S.p.A. deteneva la totalità del capitale sociale.
- ✓ A.IR S.p.A. detiene la quota di partecipazione nel Consorzio Unico Campania.

Nel corso del 2017 è stata ravvisata la opportunità di procedere alla scissione tra il ramo immobiliare ed il ramo di esercizio di AIR S.p.A. attraverso la costituzione di una società a responsabilità limitata. L'operazione di conferimento si è posta sia l'esigenza di valorizzazione ed ottimizzare il patrimonio immobiliare, rimasto in capo alla conferente, quanto di consentire alla AIR S.p.A. di poter partecipare in ATI alla gara europea di cui alla Determinazione del Commissario dell'AcaMir n. 249 del 22.12.2017. L'operazione, coerente con quanto previsto dall'art. 4, co. 3 del D.lgs. 175/2016 in tema di giustificazione della costituzione di nuove società, si è conclusa nell'aprile del 2018 con la costituzione della AIR Mobilità S.r.l., cui è convogliato l'intero ramo di esercizio della conferente AIR. AIR Mobilità S.r.l., con capitale sociale di euro 3.220.000, parteciperà in ATI alla gara di cui alla Determinazione del Commissario dell'AcaMir n. 249 del 22.12.2017.

### 3. Informazioni sugli assetti proprietari

Nel corso del 2017 il capitale sociale di A.IR. S.p.A. è stato aumentato di euro 3.198 a servizio della operazione di fusione per incorporazione della CTI ATI S.p.A.

Alla data del 31.12.2017 il capitale sociale di A.IR. S.p.A. è risultato pari ad euro 43.883.198 e sottoscritto per euro 43.880.000 dalla Regione Campania e per euro 3.198 dal Comune di Mercogliano.

Il capitale è interamente versato e diviso in n. 43.883.198 azioni, ciascuna dal valore nominale di un euro.

Le azioni sono indivisibili ed i loro possessori possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e, comunque, esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima e dallo Statuto della Società.

#### 4. Modello di Corporate Governance

A.IR. S.p.A. adotta un assetto di Governance di tipo tradizionale, con la presenza di un Amministratore Unico, del Collegio Sindacale e di un revisore unico incaricato del controllo contabile. Il Modello di Corporate Governance è stato integrato fino al mese di aprile 2017 dalla presenza della figura del Direttore Generale. La società ha adottato il modello di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 oltre al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs 33/2013.

Nello specifico, di seguito, si trattano i diversi attori presenti nel sistema organizzativo e di controllo adottato dalla Società.

##### 4.1 Amministratore Unico

La composizione dell'organo amministrativo è disciplinata dall'art. 20 dello Statuto societario che, coerentemente con le previsioni di cui all'articolo 11 co. 2 del D. Lgs. 175/2016, dispone che *"La società è amministrata di norma da un amministratore unico. Nei modi ed entro limiti stabiliti in applicazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 11 del D. lgs 175/2016, l'assemblea può, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri"*.

L'art. 20 dello Statuto sociale dispone inoltre che *"I componenti dell'organo amministrativo devono (...) possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D. Lgs 175/2016 i componenti dell'organo amministrativo devono essere dotati dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia individuati in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 11 del D. Lgs. 175/2016."*

Per tutto il 2017 l'organo amministrativo di AIR S.p.A. ha avuto composizione monocratica, nella persona dell'Ing. Alberto De Sio nominato con atto del 7 agosto 2015 al quale è attribuita anche la rappresentanza legale della società.

##### 4.2 Direttore Generale

Con deliberazione n. 1 del 16 novembre 2001 dell'allora Amministratore Unico, l'Avv. Costantino Preziosi fu nominato Direttore Generale. Con la medesima deliberazione sono

stati conferiti al Direttore Generale tutti i poteri e le deleghe per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi aziendali ed il loro organico sviluppo sulla base degli obiettivi definiti dall'organo amministrativo. In particolare, l'art. 28 dello Statuto di A.I.R S.p.A vigente al 31.12.2016 attribuiva al Direttore Generale le seguenti funzioni: presentazione del progetto del bilancio di esercizio predisposto dagli uffici amministrativi; gestione del processo di organizzazione dell'attività aziendale; formalizzazione dei piani economici e finanziari redatti sulla base del programma di lavoro e del budget di esercizio, gestione delle necessità nel puntuale rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei contratti del settore applicabili all'azienda.

A seguito di modifica statutaria, intervenuta con l'assemblea dei soci del 20.04.2017, la figura del Direttore Generale è stata soppressa.

### 4.3 Gli organi di controllo previsti dalle norme di legge e dallo statuto

#### 4.3.1 Il Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, il Collegio sindacale *“è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'assemblea, che designa, fra gli effettivi, il presidente. La scelta è compiuta nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del collegio sindacale. Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dalla carica coloro che si trovano nelle condizioni di cui al 2399 del codice civile. (...)”*.

L'art. 30 dello Statuto dispone che *“I sindaci hanno le attribuzioni ed i poteri loro conferiti dalla legge, durano in carica tre anni e sono rileggibili. (...)”*.

L'incarico, chiarisce l'articolo 32, cessa *“alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del terzo bilancio successivo al conferimento dell'incarico.”*.

Il Collegio sindacale alla data del 31.12.2017 risultava così costituito:

1. Tedesco Francesco, Presidente;
2. Improta Maurizio, Sindaco effettivo;
3. Ciminera Michela Arianna, Sindaco effettivo
4. D'Auria Evelina, Sindaco supplente;
5. Rocco Tommaso, Sindaco supplente.

Il Presidente ed il Sindaco effettivo Improta Maurizio sono stati nominati con atto del 7.08.2015 con durata dell'incarico per per tre esercizi. Il Sindaco effettivo Ciminera Michela Arianna ed il Sindaco supplente D'Auria Evelina sono stati nominati con atto del 31.07.2017 con incarico fino all'approvazione del bilancio 2017. Il Sindaco supplente Rocco Tommaseo è stato invece nominato con atto del 5.07.2016 e resterà in carica fino alla scadenza attuale del Consiglio.

#### *4.3.2 Il Revisore legale dei conti*

La revisione legale dei conti in A.I.R. S.p.A. è svolta da un revisore unico individuato nella persona di Lettieri Mattia, designato con atto del 28.07. 2015.

L'assemblea, su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico e stabilisce il compenso da corrispondere. L'incarico, inoltre, ha la durata di tre esercizi e scade alla data della assemblea dei soci convocata per l'approvazione del terzo bilancio successivo al conferimento dell'incarico. Il soggetto incaricato dell'attività di revisione legale esercita la propria attività ai sensi del D.Lgs. 39 del 2010.

#### *4.3.3 L'Organismo di vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)*

Il D.Lgs. n. 231/2001, all'art. 6, comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (nel seguito denominato anche "ODV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Le caratteristiche, i compiti e il funzionamento dell'ODV di A.I.R. S.p.A. sono disciplinati dallo "Statuto dell'Organismo di Vigilanza" (all. n. 6 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo), secondo cui l'ODV deve: i. verificare l'efficienza e l'efficacia del Modello; ii. verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; iii. riferire periodicamente al Direttore Generale, all'Amministratore unico e al Collegio Sindacale, circa lo stato di attuazione e l'operatività del Modello; iv. promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del Decreto; v. promuovere

e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, l'organizzazione di corsi di formazione e la predisposizione di materiale informativo utili alla comunicazione e divulgazione dei principi etici e degli standard cui la Società si ispira nello svolgimento delle proprie attività; vi. formulare proposte all'organo amministrativo di eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello organizzativo adottato e dei suoi elementi costitutivi.

Altresì, l'OdV è deputato al controllo circa il funzionamento e l'osservanza del Codice Etico della Società, provvedendo a comunicare tempestivamente ogni eventuale incoerenza o necessità di aggiornamento all'Amministratore Unico.

Tanto premesso, nell'ambito dell'adeguamento del proprio sistema di organizzazione e controllo alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, A.I.R. S.p.A. ha attribuito la funzione di OdV monocratico all'Avv. Sabino De Blasi con Delibera n. 04.10 del 12.10.2016

#### 4.4 Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto sociale di A.I.R. S.p.A. al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui al Piano adottato.

Nel 2017 il ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società è stato ricoperto, prima, dall'avv. Costantino Preziosi (deliberazione n. 10.11 del 28.11.2014 dell'Amministratore Unico dell'A.I.R SpA), poi dall' Avv. Cesare De Stefano, (deliberazione n. 065 del 20.07.2017 dell'Amministratore Unico dell'A.I.R SpA). Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è stato inoltre coadiuvato dallo Studio di KPMG di Roma quale affidatario dell'incarico di assistenza nella conduzione dinamica del Piano Triennale per la Corruzione e nell'aggiornamento annuale dello stesso ai sensi della L. 190/2012. Si precisa che da gennaio 2018 tale attività di assistenza è espletata dall' Avv. Rossana Turturiello.

#### 5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016

L'articolo 6 comma 3 del Testo Unico precisa che le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto.

5.1 “a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

Con riferimento all'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale (comma 3, lett. a), si precisa che il Codice Etico di A.IR. S.p.A. dispone quanto segue (pag. 10 e ss. del Codice Etico):

- i. la Società e tutti i destinatari si impegnano a rispettare i regolamenti antitrust (che proibiscono comportamenti finalizzati alla limitazione della concorrenza) e a evitare qualsiasi azione scorretta nei confronti delle controparti commerciali (ad es. sabotaggi, falsificazione di documenti tecnici, commerciali e contabili e, in generale, qualsiasi schema di frode). Iniziative commerciali quali accordi di esclusiva, acquisti vincolati, vendite sottocosto, ecc. dovranno essere preventivamente autorizzate da parte del Direttore Generale;
- ii. la Società si impegna a non intraprendere in nessun caso politiche commerciali aggressive o ingannevoli nei riguardi dei clienti. A.IR. S.p.A. ispira la propria condotta nei confronti dei concorrenti ai principi di lealtà e correttezza e, conseguentemente, stigmatizza e disapprova qualsiasi comportamento che possa costituire impedimento o turbamento all'esercizio di un'impresa o del commercio o che possa essere collegato alla commissione di uno dei delitti previsti dall'art. 25-bis1 del D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro l'industria e il commercio), laddove le Società si siano conformate ai principi previsti dallo stesso. Pertanto, è fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di:
  - i. adoperare violenza sulle cose ovvero utilizzare mezzi fraudolenti per ostacolare l'attività industriale o commerciale altrui;
  - ii. porre in essere, nell'esercizio di un'attività industriale, commerciale o comunque produttiva, atti di concorrenza facendo ricorso alla violenza o alla minaccia;
  - iii. perpetrare condotte idonee a cagionare nocimento alle industrie nazionali ponendo in vendita o comunque mettendo in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati;
  - iv. consegnare all'acquirente, nell'ambito e/o nell'esercizio di un'attività commerciale, una cosa mobile per un'altra (aliud pro alio) ovvero una cosa mobile che per origine, provenienza, qualità o quantità è diversa rispetto a

quella dichiarata o pattuita; v. vendere o porre comunque in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali recanti nomi, marchi o segni distintivi - nazionali o esteri - atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità delle opere stesse o del prodotto; vi. fabbricare o adoperare industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando o violando il titolo di proprietà industriale, pur potendo conoscere dell'esistenza dello stesso, nonché cercare di trarre profitto dai beni di cui sopra introducendoli nel territorio dello Stato, detenendoli e/o ponendoli in vendita o mettendoli comunque in circolazione;

- iii. la Società si impegna a non porre in essere comportamenti illeciti, o comunque sleali, allo scopo di impossessarsi di segreti commerciali, elenchi fornitori, o informazioni relative alle infrastrutture o ad altri aspetti dell'attività economica di terzi. Non vengono assunti dipendenti provenienti da società concorrenti al fine di ottenere informazioni di carattere confidenziale, né induce il personale o i clienti delle società concorrenti a rivelare informazioni che essi non possono divulgare;
- iv. A.I.R. S.p.A. tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relativi a dipendenti, collaboratori esterni, clienti, fornitori, partner d'affari, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento delle attività lavorative. Ogni Destinatario è tenuto a conformarsi a tale principio e alle normative vigenti.

5.2 “b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario *relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione*”

In A.I.R. S.p.A. il controllo della regolarità e dell'efficienza della gestione sono state affidate ai seguenti organismi: Collegio sindacale; Revisore Legale dei Conti; Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001); Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza. Tali organismi nell'ambito delle rispettive competenze valutano l'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire alla regolarità della gestione nonché al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.



Secondo le rispettive competenze ed attribuzioni, tali Organismi relazionano in ordine alle attività svolte e tanto garantisce la produzione e lo scambio di flussi informativi attinenti la regolarità e la efficienza della gestione.

Inoltre, l'Amministratore Unico monitora l'efficienza gestionale attraverso la predisposizione di un report trimestrale nel quale sono riepilogati i principali dati economico-finanziari e le variazioni che quei dati hanno subito rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. *Tale approccio permette il monitoraggio continuo dei profili economico-finanziari della azienda e di porre in essere, tempo per tempo, le misure correttive per sanare gli eventuali scostamenti negativi che dovessero emergere rispetto a quanto pianificato.*

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che A.I.R. S.p.A. sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

### 5.3 “c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”

In ordine alla tematica in oggetto, si segnala che A.I.R. S.p.A. ha adottato:

- i. un Codice Etico finalizzato a garantire che i valori etici fondamentali della società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, oltreché lo standard di comportamento dell'amministratore unico; del socio; dei dipendenti di A.I.R. S.p.A., a prescindere dal ruolo e dalla funzione esercitata; dei componenti dei diversi organi sociali; nonché di qualsiasi soggetto terzo che possa agire in nome e per conto di A.I.R. S.p.A. Per soggetti terzi si intendono tutti coloro che hanno rapporti con A.I.R. S.p.A., quali, a mero titolo esemplificativo, i fornitori e le controparti contrattuali con le quali la Società conduca trattative o concluda accordi a qualsiasi titolo. Il documento si compone di sette sezioni: 1) Principi generali; 2) Regole di condotta nei confronti del personale; 3) Regole di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione; 4) Regole di condotta nei rapporti

fornitori – clienti; 5) Regole di condotta nei rapporti con la collettività; 6) Regole di condotta nelle attività aziendali; 7) Principi relativi agli illeciti societari.

Il Codice Etico di A.I.R. S.p.A., costituisce inoltre uno degli elementi fondamentali del Modello di controllo e prevenzione dei reati di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001.

- ii. un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che disciplina le condotte dei soggetti aziendali, apicali e sottoposti all'altrui direzione e vigilanza, al fine di prevenire la commissione delle fattispecie criminose di cui al D.Lgs.231/2001, mediante l'elaborazione di protocolli e procedure. Il Modello, adottato in data 26.06.2006 *ed aggiornato in data 22 luglio 2016*, è composto da due parti: i. la c.d. "parte generale", contenente i principi architetturali e di governance del modello organizzativo; ii: la c.d. "parte speciale", atta ad individuare le attività sensibili ai fini del D.Lgs. 231/2001 ed i relativi presidi di controllo. Inoltre, al Modello sono allegati i seguenti documenti: 1. Elenco dei Reati; 2. Organigramma; 3. Risk Matrix – Documento di mappatura delle aree a rischio; 4. Codice Etico; 5. Sistema Disciplinare; 6. Statuto dell'Organismo di Vigilanza; 7. Sistema di reporting all'Organismo di Vigilanza;
- iii. il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019 (anche più semplicemente, il "*Piano 2017-2019*") approvato dall'Amministratore Unico, con propria delibera n. 20.01 del 31.01.2017. Contestualmente l'Amministratore unico ha deliberato di: i. garantire l'adempimento delle azioni previste in tali documenti, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; ii. stabilire l'aggiornamento annuale del Piano secondo quanto disposto dal dettato legislativo; iii. assicurare una adeguata diffusione del Piano per la Prevenzione della Corruzione mediante la sua pubblicazione, a cura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, sul sito internet della Società, nella sezione "Società Trasparente", iv. comunicare l'avvenuta adozione del Piano a tutti i dipendenti ed ai collaboratori affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni ivi contenute.

Si precisa che la valutazione del rischio di corruzione è stata condotta seguendo le indicazioni metodologiche provenienti dal Piano Nazionale Anticorruzione adottato con Delibera dell'A.N.A.C. (ex C.I.V.I.T.) n. 72 dell'11 settembre 2013 emanata in attuazione della Legge n. 190/2012 e dalla UNI ISO 31000:2010

(Gestione del rischio - Principi e linee guida), che rappresenta la versione in lingua italiana della norma tecnica internazionale ISO 31000 (edizione novembre 2009), elaborata dal Comitato tecnico ISO/TMB "Risk Management".

- iv. la Carta della Mobilità, ossia il documento che regola i rapporti fra le aziende che offrono servizi di pubblico trasporto e i cittadini che ne fruiscono. Tale documento trae origine dalla Carta dei Servizi, nata con l'obiettivo di riqualificare, di anno in anno, l'offerta e la organizzazione dei servizi di pubblica utilità;
- v. il Regolamento per il reclutamento del personale, per il conferimento di incarichi professionali secondo trasparenza, pubblicità, imparzialità;
- vi. sistemi di gestione certificati. La A.I.R. S.p.A. ha inteso proseguire l'obiettivo di offrire servizi che soddisfino le aspettative degli utenti rispettando le vigenti norme di legge in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e dell'ambiente. Nel dettaglio, si segnala che A.I.R. S.p.A.:

- ha adottato dal 2003 un sistema di gestione della qualità nel rispetto della normativa di riferimento UNI EN ISO 9001:2000;
- nel rispetto della normativa UNI EN ISO 9001:2008, ha conseguito la certificazione di qualità in materia di progettazione ed erogazione di Trasporto Pubblico Extraurbano su gomma mediante rilascio del Certificato vigente n. 1124 con data di ultima emissione 27.11.2015;
- in attuazione della normativa ISO 14001:2004, ha conseguito la certificazione di qualità in materia ambientale mediante rilascio del Certificato vigente n. IT249648/UK con data di ultima emissione 17.06.2016;
- ha conseguito la certificazione di qualità in materia di Trasporto Pubblico Passeggeri UNI EN 13816:2002, mediante rilascio di certificato n° 2955 rev. 0 R0 con data di ultima emissione 23.12.2015.

Si evidenzia inoltre che A.I.R. S.p.A. ha attuato le misure volte a promuovere e tutelare la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro richieste dal D.Lgs. 81/2008 e si è conformata alle prescrizioni in materia di sicurezza enunciate nel D.Lgs. n. 196/2003.

#### 5.4 “d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.”

La attività imprenditoriale di A.IR. S.p.A. è orientata al rispetto dei principi etici e dell'ambiente, come dimostrano, d'altronde, i sistemi di gestione certificati adottati dalla Società, e di cui si è dato conto nel paragrafo precedente. Si richiama, in particolare, la certificazione di qualità in materia ambientale in attuazione della normativa di riferimento UNI EN ISO 14001:2004, che A.IR. S.p.A. (data ultima emissione 17.06.2013).

I rifiuti speciali di A.IR. S.p.A. vengono smaltiti da ditta autorizzata, mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dai vari Comuni, nel rispetto delle normative vigenti.

Sono in corso di perfezionamento le procedure per il rilascio della certificazione ISO 39001:2012 sulla sicurezza stradale.

In ultimo, si segnala che nel 2017: i. non si è verificato alcun infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni alla persona; ii. non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti; iii. la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

#### 6. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 co. 2 e dell'art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016

L'articolo 6 co. 2 del D.Lgs. 175/2016 sancisce che “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

A tal fine, anche sulla base della analisi delle indicazioni contenute nei documenti tecnici in tema di crisi aziendale<sup>1</sup>, l'AIR ha ritenuto di strutturare il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale attorno alla individuazione di un set di indicatori, per ognuno dei quali è stata fissata la soglia di allarme, il cui superamento deve essere inteso come segnale di allarme rispetto alla stabilità aziendale.

---

<sup>1</sup> [Documento 96/2015 - Informativa e valutazione nelle crisi d'impresa (CNDCEC), Documento 6 febbraio 2009, n. 2 (Banca d'Italia, Consob e Isvap); Documento di ricerca n. 176 del 2013 (Assirevi); Principio 11 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate del CNDCEC.; Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, co. 2 e dell'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 175/2016 (Utilitalia); Principio di revisione internazionale ISA Italia n. 570].

Di seguito si riportano gli esiti dell'applicazione del programma con riferimento ai dati al 31/12/2017:

	Indicatori	Soglia di Allarme	Superamento della soglia da parte di A.I.R. S.p.A. al 31/12/2017 (SI/NO)
1	Patrimonio Netto/Valore nominale del Capitale Sociale	Inferiore a 0,70	NO
2	Numero di esercizi consecutivi con risultato netto negativo	Tre	NO
3	Margine Operativo Lordo (MOL)	Negativo	SI
4	Flusso finanziario generato dalla gestione	Negativo	NO
5	Reddito operativo (Differenza A-B del Conto Economico)	Negativo	SI
6	Contrazione dei ricavi da traffico €/Km	Riduzione superiore al 10% rispetto all'esercizio precedente	NO
7	Incremento del costo di trazione €/Km	Incremento superiore al 5% rispetto all'esercizio precedente	NO
8	Presenza di rilievi sulla continuità nella relazione redatta dal revisore legale	Si	NO
9	Presenza di contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	Si	NO
10	Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	Si	NO

L'analisi dimostra che solo due degli indicatori superano la soglia in quanto nel corso del 2017 la società ha registrato un accadimento non ricorrente (accordo transattivo Assoservizi) che ha impattato negativamente sul MOL e sul Reddito operativo per circa 5 ml di euro. Senza tale accadimento nessuna soglia sarebbe stata superata.

A.IR. S.p.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.  
Sede legale Via Fasano Loc. Pianodardine Zona industriale –Avellino (AV)  
Capitale sociale €. 43.880.000,00 I.V., iscritta al Registro delle Imprese di  
Avellino con Codice Fiscale e Partita IVA n. 02237920646,  
REA 144104;

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39 al BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31/12/2017

All'Assemblea degli Azionisti della Società A.IR.-Autoservizi Irpini s.p.a.

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Autoservizi Irpini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Altresì ho esaminato, sulla base di verifiche a campione, gli elementi probativi a supporto dei saldi e le informazioni contenute nel bilancio, nonché ho valutato l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 09/06/2017.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società Autoservizi Irpini S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.



La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società Autoservizi Irpini S.p.A. È di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Autoservizi Irpini S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Avellino 14 giugno 2018

Il Revisore Legale dei Conti  
Dot. Mattia Lettieri



## **A.I.R. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.**

Sede Legale in Via Fasano, Località Pianodardine - Zona Industriale - 83100 Avellino

Capitale Sociale € 43.883.198,00 i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino con C.F., P. Iva e N° Iscrizione Registro Imprese: 02237920646

R.E.A.n. 144104

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

#### **AL BILANCIO DI ESERCIZIO**

**AL 31 DICEMBRE 2017**

**REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 41 D.LGS. 127/91**

All'assemblea dei soci della società A.I.R. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

**Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

1

Si premette che la società ha usufruito del maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 34 dello Statuto Sociale, dell'amministratore unico motivata con il perfezionamento delle diverse operazioni straordinarie succedutesi nel corso dell'esercizio 2017.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i propri documenti in data 30/05/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché la relazione del revisore acquisita successivamente. In particolare i documenti acquisiti sono i seguenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- relazione del revisore.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle indicazioni di cui al punto n. 7.1. delle *“Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”*, emanate dal CNDCEC.



## Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a) la tipologia dell'attività svolta;
- b) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

-osservando le risultanze dei valori espressi nel conto economico è possibile notare che rispetto all'esercizio 2016 la voce "Oneri diversi di gestione" è quella che ha subito la maggiore variazione evidenziando un saldo di €. 5.803.734 nel 2017 a fronte di un saldo di €. 1.179.833 nel 2016. Tale incremento è stato generato dalla rilevazione contabile di sopravvenienze passive relative alla tassa comunale "Tosap" inerente l'anno 2013. L'intera vicenda trae origine dalla notifica dell'avviso di accertamento n. 291/13 Tosap 2013 che contestava l'occupazione di circa mq 2000 di suolo pubblico adiacenti il cantiere sito in Avellino alla via Aldo Pini per il quale l'A.I.R. S.p.a. affidava all'avv. Bruno Camilleri di Benevento l'incarico di impugnare il sopramenzionato avviso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Avellino. Instauratosi il contraddittorio, la Commissione Tributaria Provinciale di Avellino, con sentenza n. 1211/2015 del 16/12/2015, accoglieva il ricorso ed annullava l'avviso di accertamento impugnato di cui sopra, condannando la società Assoservizi srl, concessionaria della riscossione tributi del Comune di Avellino, al rimborso delle spese vive quantificate in €. 1.500,00. Contro tale sentenza, la società Assoservizi S.r.l. proponeva appello con ricorso presentato innanzi alla Commissione Regionale della Campania, sezione distaccata di Salerno; tale appello veniva accolto con la sentenza n. 9644/2017 del 18/10/2017. A seguito di tale sentenza, la società Assoservizi S.r.l. notificava a mezzo pec all'A.I.R. S.p.a. l'ingiunzione di pagamento n. 010902661/2018 con la quale intimava il pagamento della somma di €. 5.567.013,04 così come risulta dal protocollo aziendale n. 63/18 del 03.01.2018. A tale atto faceva seguito atto di pignoramento del 09.02.2018 sul conto corrente della società tenuto presso la BPER – Banca Popolare dell'Emilia Romagna – filiale di Avellino, di Euro 5.568.990,47 che ha dato inizio ad una serie di incontri finalizzati al raggiungimento di un accordo di riconciliazione siglato in data 3 maggio 2018. In effetti, come in dettaglio relazionato alle pagine successive, si è raggiunto un accordo stragiudiziale tra la società A.I.R. S.p.a., il comune di Avellino e la società Assoservizi S.r.l. finalizzato alla rideterminazione dell'importo dovuto quantificato in €. 4.499.711,10 con il quale la società Assoservizi S.r.l non vanterà nessuna altra ulteriore pretesa nei confronti della società A.I.R. S.p.a. fino al 18.03.2018.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Si evidenzia che questo collegio nel corso dell'esercizio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Nel corso del periodo numerosi sono stati i confronti con il revisore contabile su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, nonostante, in ragione della modifica statutaria intervenuta in data 20 aprile 2017 sia stata eliminata la figura del direttore generale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5

### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

#### 11. Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita di €. 1.884.987 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	91.213.323
Passività	Euro	60.680.307
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	32.418.003
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(1.884.987)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	Voce quest'anno non più presente

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	41.937.523
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	43.740.306
Differenza	Euro	(1.802.783)
Proventi e oneri finanziari	Euro	-256.737
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	Voce quest'anno non più presente
Risultato prima delle imposte	Euro	(2.059.520)
Imposte sul reddito	Euro	174.533
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(1.884.987)

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata al revisore dott. Mattia Lettieri che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione se non quelle obbligatorie per legge intervenute nell'esposizione della parte straordinaria del cono economico;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. non sono presenti valori iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state richieste informazioni dell'organismo di vigilanza nominato nella persona dell'Avv. Sabino De Blasi e non sono pervenute a questo organo criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche si evidenzia dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.884.987. Non essendo demandata, a questo organo, la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

I principali accadimenti registratisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- In data 20 aprile 2017 l'assemblea straordinaria della società A.IR. S.p.a. ha approvato la modifica dello statuto sociale, in recepimento della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 83 del 21 febbraio 2017 pubblicata sul BURC n. 21 del giorno 8 marzo 2017, che ha comportato tra le altre modifiche l'eliminazione della figura del direttore generale.
- Nel corso del 2017, e precisamente il 20 luglio 2017, A.IR. S.p.a. ha perfezionato la fusione per incorporazione ex art. 2501 ter c.c. della Compagnia Trasporti Irpini (CTI)- ATI S.p.a. controllata al 99,5% dalla società A.IR. S.p.a.. La CTI-ATI S.p.a. si occupava della gestione del sistema di trasporto pubblico della provincia di Avellino attraverso autolinee sia di carattere urbano che extraurbano.

L'operazione di fusione si è resa necessaria per effetto dell'approvazione, da parte della Regione Campania, del "Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" di cui al D.P.G.R. n. 221 del 4 novembre 2015. Il progetto di fusione è stato depositato in data 8 marzo 2017 presso il Registro delle Imprese di Avellino ed approvato dall'assemblea straordinaria in data 20 aprile 2017. A valle dell'operazione di fusione, il capitale sociale di A.IR. S.p.a. è aumentato di €. 3.198. Ad oggi, il capitale sociale risulta complessivamente pari ad €. 43.883.198 diviso in 43.883.198 azioni ordinarie, ciascuna del valore di €.1, sottoscritto per €. 43.880.000 dalla Regione Campania e per €. 3.198 dal Comune di Mercogliano.

- L'esercizio 2017 è stato il primo anno a regime successivo all'affidamento delle linee ex EAV del bacino di Benevento e della tratta Nola-Avellino. Infatti, la Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 22.03.2016 ha disposto, in esecuzione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014 e del Piano di razionalizzazione di cui al D.P.G.R. n. 221/2015 ed in coerenza con la D.G.R. n. 36 del 2.02.2016, l'affidamento ad A.IR. S.p.a. dei servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale della Provincia di Benevento e della relazione Avellino-Nola esercitati precedentemente da EAV srl. L'affidamento del servizio è avvenuto ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, ed è stato preceduto, ai sensi degli artt. 4 e 6 del medesimo Regolamento, dalla determinazione dei parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione per oneri di servizio. Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo, l'A.IR. S.p.a. ha provveduto a tenere contabilità separata ed ha trasmesso, al A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE), la rendicontazione analitica dei servizi resi nel periodo da gennaio a dicembre 2017. Tale rendicontazione è stata certificata, così come da accordi, anche dal Revisore legale dei conti della A.IR. S.p.a.. I rendiconti al 31 dicembre 2017 dei servizi sopra indicati sono stati inviati alla Regione Campania, così come previsto dal PEF, al fine di ottenere il rimborso di quanto dovuto ai fini della compensazione degli oneri sostenuti per il servizio pubblico come previsto dal Regolamento (CE) n. 1370/2007.
- Come in precedenza già accennato, nel corso dell'esercizio 2017 la società A.IR. S.p.a. ha stipulato accordi di conciliazione con la Assoservizi S.r.l. ed il Comune di Avellino per addivenire alla definizione transattiva degli importi dovuti per i tributi TARSU, TARES, TARI e TOSAP relativi ad annualità precedenti. Nello specifico, con gli accordi di conciliazione siglati il 3 maggio 2018 si è conclusa la lunga battaglia legale con la società Assoservizi S.r.l. concessionaria del servizio di

accertamento, liquidazione, riscossione e recupero coattivo dei tributi comunali della città di Avellino. La sopramenzionata società aveva emesso atti impositivi per recupero coattivo di tributi comunali quali TARSU, TARES, TARI e TOSAP nei confronti di A.IR. S.p.a. relativi agli anni dal 2010 al 2018. L'azione accertativa scaturisce sia dall'individuazione di maggiori superfici tassabili rispetto a quelle dichiarate da A.IR. S.p.a., sia dall'occupazione, a mezzo di recinzione metallica, di un'area prossima alla nuova autostazione di Avellino. La "querelle" tributaria si è conclusa con la sentenza n. 9644/2017 del 18.10.2017 con la quale la Commissione Tributaria Regionale per la Campania (Sezione staccata di Salerno) ha accertato in capo ad A.IR. S.p.a. un importo dovuto a titolo di TOSAP di quasi 4 mln limitatamente ad una sola annualità, oltre a circa 2 mln tra sanzioni, interessi ed oneri accessori. Tale conciliazione ha rideterminato l'ammontare della somma da versare che è stata definitivamente quantificata in €. 4.499.711,10 per i tributi TARSU, TARES, TARI e TOSAP dal 2010 al 18.03.2018. Tale accadimento ha fortemente influenzato negativamente il risultato economico vanificando di fatto l'ottimo risultato positivo prodotto dalla gestione operativa.

- Oltre ai servizi già resi negli anni precedenti, nel corso del 2017 la società A.IR. S.p.a. ha gestito a regime l'affidamento dei servizi ex EAV ed ha accentrato su di sé il servizio di trasporto originariamente svolto da CTI-ATI S.p.a.. Tutto quanto sopra detto ha determinato l'incremento dei ricavi da contratti di servizio i quali sono cresciuti di quasi il 60% rispetto al valore maturato al 31.12.2016. Tali ricavi hanno remunerato oltre il 62% il totale dei costi della produzione, con un incremento di oltre 1,7 punti percentuali rispetto al 2016.
- Nel corso del 2017 è stato svolto il servizio relativo alla gestione della funicolare di Montevergine. Il servizio ha riscosso un forte interesse da parte degli utenti che da anni attendevano la riapertura della funicolare che è avvenuta nel corso del 2016. I costi per la manutenzione straordinaria, propedeutici alla riapertura della funicolare, sono stati anticipati da A.IR. S.p.a. in qualità di Soggetto Attuatore e sono stati rendicontati alla Regione Campania così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 19 dell'11.08.2015. Ad oggi, però, tali somme non sono state ancora incassate da parte di A.IR. S.p.a..
- la società A.IR. S.p.a. ha avviato e positivamente concluso un percorso finalizzato all'individuazione di un partner industriale con il quale entrare in ATI per partecipare alla gara per l'affidamento dei servizi di trasporto di cui alla Determinazione n. 249 del 22.12.2017 del Commissario di ACaMir. Tale procedura si è conclusa individuando due aziende che hanno manifestato la



volontà di aggregarsi per la partecipazione alla gara. Tali partners sono BusItalia Campania S.r.l. e Sita Sud S.r.l.. Al fine di costituire tale ATI impegnando unicamente il ramo e le attività interessate all'espletamento dei servizi di trasporto, nel corso del 2018 come di seguito relazionato, è stata costituita la società AIR Mobilità S.r.l. strumentale all'associazione temporanea di imprese.

- Al 31 dicembre 2017 risultano in fase di completamento i lavori dell' Autoterminal cittadino per la cui ultimazione è in corso una gara ad evidenza pubblica. Sono invece ultimati i lavori strutturali dell'Autostazione modale di Ponteromito che, per il momento, funziona come parcheggio autobus. Per quanto attiene l'autostazione di Flumeri i lavori sono ultimati ed il deposito è funzionante. I lavori, invece, di realizzazione dell'Autoterminal di Grottaminarda ad oggi hanno raggiunto un significativo stato di avanzamento dei lavori.
- Nell'anno 2017 ed in particolare in data 27 dicembre 2017 è cessata definitivamente la società A.IR. Communication Marketing S.r.l..

#### **Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sociale**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 si sono verificati i seguenti fatti, degni di essere descritti:

- Nel corso del 2017 è stata ravvisata l'opportunità di procedere alla scissione tra il ramo immobiliare ed il ramo di esercizio di A.IR. S.p.a. attraverso la costituzione di una società a responsabilità limitata. Tale decisione trova origine nell'esigenza da un lato di valorizzare ed ottimizzare il patrimonio immobiliare, rimasto in capo alla conferente, dall'altro di consentire ad A.IR. S.p.a. di poter partecipare in ATI alla gara europea per l'affidamento di servizi di trasporto di cui alla Determinazione del Commissario dell'AcaMir n. 249 del 22.12.2017. L'operazione, svoltasi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, co. 3 del D.lgs. 175/2016 in tema di giustificazione della costituzione di nuove società, si è conclusa il 26 aprile 2018 con la costituzione della società AIR Mobilità S.r.l. alla quale è stato conferito il ramo di esercizio della conferente A.IR. S.p.a..

-In data 3 maggio 2018 è stato formalizzato l'accordo di conciliazione tra la società A.IR. S.p.a., il comune di Avellino e la società Assoservizi S.r.l. mediante atto di definizione con il quale, previo pagamento da parte della società A.IR. S.p.a. della

somma concordata di €. 4.499.711,10, si pone fine alla controversia relativa ai tributi TARSU, TARES, TARI e TOSAP dall'anno 2010 al 18.03.2018, come già precedentemente esposto.

### **Conclusioni**

In merito al Bilancio di esercizio della società chiuso al 31.12.2017, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, salvo il rilievo di cui alla precedente pagina 3 e concernente il notevole incremento della voce "Oneri diversi di gestione" dovuto alla conciliazione effettuata con il comune di Avellino e con la società Assoservizi S.r.l., si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Avellino, 14 giugno 2018

Il Collegio Sindacale:

Dott. Francesco Tedesco

Dott. Maurizio Improta

Dott.ssa Michela Arianna Ciminera